

PROCESSO VERBALE

DELLA XXXI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 24 del mese di settembre, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 16.9.2009 P.G.N. 58920, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	ass.
10-Capitanio Eugenio	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 25 - ASSENTI 16

Risultato essere i presenti 25 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Diamanti Giovanni, Nisticò Francesca e Sgreva Silvano.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Giuliani, Lago, Moretti, Ruggeri e Tosetto.

Viene deliberato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 84.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, entrano: Sindaco, Borò, Bottene, Dal Lago, Sorrentino.
 - Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, entra: Barbieri.
Entra l'assessore Nicolai.
 - Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 84 e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons. Franzina, entrano: Abalti, Appoggi, Franzina, Meridio, Pecori, Zocca e Zoppello (presenti 38).
 - Durante l'intervento del cons. Balzi esce il Presidente del Consiglio comunale, Poletto, che rientra durante l'intervento del cons. Rolando (nel frattempo assume la Presidenza del Consiglio comunale il cons. anziano presente Franzina).
 - Escono: Balzi, Cicero, Pigato e Sorrentino (presenti 34).
 - Prima della votazione dell'oggetto rientra: Balzi (presenti 35)
 - Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono: Barbieri, Borò, Dal Lago, Meridio, Zocca e Zoppello (presenti 29).
 - Prima della votazione sulla richiesta di chiusura anticipata della seduta presentata dai cons. Soprana, Formisano, Dal Lago, Rolando, Pecori, escono: Appoggi, Balzi, Franzina; rientra: Zoppello (presenti 27).
- Esce l'assessore: Moretti; entra l'assessore: Dalla Pozza.
- Alle ore 20,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXXIVP.G.N. 61061

Delib. n. 63

SOCIETA' PARTECIPATE – Verifica e controllo “ex post” del progetto di bilancio consuntivo 2008 di AIM Vicenza Spa.

L'Assessore alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, alla organizzazione interna ed al personale, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 53 del 29 Settembre 2008, ha approvato gli indirizzi da assegnare ai nuovi Amministratori di A.I.M. Vicenza S.p.A. in carica dal 30 Settembre 2008, indicando specificatamente una politica di risanamento con interventi di carattere ordinario e straordinario, il ritorno all'equilibrio di bilancio economico e la presentazione di un piano industriale di sviluppo della Società.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 74 del 22 dicembre 2008 ha approvato il nuovo Statuto di AIM Vicenza Spa prevedendo all'art. 4, nell'ambito del controllo analogo, una “verifica e controllo ex post da parte del Consiglio comunale del progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di sviluppo della società, entrambe da sottoporre successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci.”

Per quanto concerne le attività del controllo analogo, occorre rilevare che la piena applicazione della verifica “ex post”, di cui all'art. 4 dello Statuto di AIM Vicenza Spa, potrà effettivamente avvenire dall'anno 2010 in poi, con la presentazione della relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di sviluppo della società dell'anno 2009 che è stato approvato, per la prima volta, con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 17/5/09, unitamente al bilancio di previsione del Comune.

Con lettera del 9 luglio 2009, PGN 47220, AIM Vicenza Spa, ha trasmesso copia del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2008, completo della relazione della Società di Revisione e del Collegio sindacale ed un riepilogo dei risultati delle società del Gruppo AIM.

Si espongono qui di seguito le risultanze del Bilancio di esercizio 2008 di AIM Vicenza Spa che presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di € 1.976.868,00 a fronte di una perdita dell'anno precedente di €4.933.320,00.

a) CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	€ 61.011.749,00
Costi della produzione	€ 60.264.080,00
saldo proventi ed oneri finanziari	€ 1.042.894,00
saldo proventi e oneri straordinari	€ 615.714,00
risultato prima delle imposte	€ 2.376.181,00
imposte sul reddito d'esercizio	€ 399.313,00
risultato dell'esercizio	€ 1.976.868,00

b) STATO PATRIMONIALE	
- Immobilizzazioni	€ 166.921.452,00
- Attivo circolante	€ 119.105.539,00
- Ratei e risconti	€ 33.567,00
- Totale attivo	€ 286.060.558,00
- Patrimonio netto	€ 68.723.477,00
- Fondi per rischi ed oneri	€ 4.108.135,00
- Trattamento fine rapporto	€ 14.345.409,00
- Debiti	€ 193.044.531,00
- Totale passivo	€ 286.060.558,00
- Conti d'ordine	€ 47.880.783,00

Il miglioramento della situazione economica si rileva anche nei risultati del Gruppo AIM che si riassumono qui di seguito (dati in milioni di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO O 2007
AIM VICENZA SPA	2,0	- 4,9
AIM VICENZA GAS SPA *		1,1
AIM VICENZA ENERGIA SPA *		0,0
AIM VICENZA TELECOMUNICAZIONI SPA *		0,1
AIM SERVIZI A RETE SPA	3,9	
AIM VICENZA TRASPORTI SPA	0,3	- 0,6
AIM ENERGY SRL	- 1,3	- 3,3
AIM BONIFICHE SRL	- 1,6	- 1,5
VALORE AMBIENTE SRL	0,7	1,1
SIT SPA	- 0,9	- 2,6
GENERAZIONE 4	0,0	0,0
RISULTATO DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	- 1,0	- 5,7

* da 01.01.2008 AIM SERVIZI A RETE SPA

PRESO ATTO

- che alla luce degli indirizzi di cui alle citate delibere consiliari n. 5 del 31/1/2008 e n. 53 del 29 settembre 2008, l'analisi delle risultanze contabili porta ad evidenziare un netto miglioramento della situazione economica generale rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda AIM Vicenza Spa, ritornata in utile, sia per quanto riguarda tutto il Gruppo AIM;
- della relazione sulla gestione del bilancio di AIM Vicenza Spa, resa dal CDA della Società e facente parte dell'allegato progetto di bilancio 2008, dalla quale risultano in miglioramento anche alcuni indici particolarmente significativi come il ROE (2,88%) e l'indice di indebitamento (3,02);

- che la società di revisione Ria & Partners, in data 14/7/09, ha attestato la conformità del bilancio di AIM Vicenza Spa alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione verificando che esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società;
- del parere positivo del collegio sindacale di AIM Vicenza Spa.

VISTI

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale il 9.12.1997;
- le delibere di G.C. n. 131 e 132 del 15/5/09 rispettivamente “riorganizzazione della struttura del Comune” e “modifiche al regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi”.

Ciò premesso,

- Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dei responsabili dei servizi interessati e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

Addì, 28.07.09 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to VETRANO”

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

addì 28/7/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA”

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) di esprimere parere favorevole sulla gestione societaria di AIM Vicenza Spa dell’anno 2008 ai sensi dell’art. 4 dello statuto e sulla base delle risultanze del **progetto di bilancio 2008** approvato dal CDA della Società, depositato presso la sede sociale e **allegato alla presente** deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.”

Nella riunione della Commissione consiliare “Finanze e Patrimonio” del 03.08.09, dopo ampia discussione sull’argomento, i Commissari esprimono il seguente parere:

- **PARERE FAVOREVOLE** Formisano Federico, Rossi Fioravante, Vigneri Rosario e Zanetti Filippo;
- **ASSENTI** al momento della votazione: Guaiti Alessandro e Pecori Massimo;
- **SI RISERVANO IL PARERE IN AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE** Borò Daniele e Volpiana Luigi.

La 4^a Commissione “Sviluppo Economico e Attività Culturali”, riunitasi in data 31 agosto 2009, ha esaminato quanto in oggetto descritto.

Sono presenti i consiglieri Appoggi, Nisticò, Sala, Serafin e Soprana (assenti i consiglieri Abalti, Borò, Bottene, Diamanti, Pecori, Pigato e Sorrentino). Sono inoltre presenti l'Ass. T. Ruggeri, il presidente e il direttore di AIM Vicenza Spa dott. Fazioli e Vianello.

Dopo la presentazione e la discussione del provvedimento, la Presidente sottopone alla votazione la proposta.

La Commissione esprime il seguente parere:

- **FAVOREVOLI:** Appoggi, Nisticò, Sala, Serafin e Soprana.
- **CONTRARI:** nessuno.

Il Presidente dà la parola, quindi, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al Presidente di AIM Vicenza S.p.a., prof. Roberto Fazioli, per illustrare l'argomento.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons.Cicero.

Il Presidente dà nuovamente la parola al prof. Fazioli, che chiede di poter brevemente completare il suo precedente intervento.

Il Presidente dà la parola al cons.Rolando per mozione d'ordine.

Intervengono, successivamente, i cons.Franzina, Balzi, Capitanio, Dal Lago, Rolando, Guaiti, Pigato, Soprana, Rossi, Bottene e Formisano.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano l'assessore Ruggeri e il Presidente di AIM Vicenza S.p.a., prof. Roberto Fazioli.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Pecori, Barbieri, Borò, Dal Lago, Sorrentino, Bottene e Guaiti:

Ordine del giorno:

“Il Consiglio comunale di Vicenza impegna il Sindaco a dar corso agli impegni pubblicamente assunti nel febbraio 2009 in merito alle dimissioni del Dr. Fazioli da Elettrogas nei tempi più brevi possibili.

F.to Maurizio Franzina
f.to Daniele Borò
f.to Cinzia Bottene

f.to Massimo Pecori
f.to Manuela Dal Lago
f.to Guaiti”

f.to Barbieri
f.to Valerio Sorrentino

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta, Pecori, a nome del gruppo consiliare UDC, Balzi, Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Franzina, per precisare che “nei tempi più brevi possibili” è da intendere “entro la fine dell’anno”, Guaiti, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin e Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’ordine del giorno, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 11 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all’allegato, già posti ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli e 9 voti contrari (consiglieri presenti 35).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

(Gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(Per la discussione vedasi pagina n.28)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Non c'è il numero legale, secondo appello tra mezz'ora. Nonostante la presenza di due autorevoli esponenti dell'opposizione, non c'è il numero legale, quindi si va al secondo appello tra mezz'ora.

(sospensione)

- **PRESIDENTE**: E' stato accertato il numero legale, 25 presenti, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Sgreva, Misticò e Diamanti. Passiamo alle domande di attualità.

E' stata presentata una domanda di attualità dal collega Giovanni Rolando, la n. 1, "TIR per le vie cittadine, rivolta dei residenti, quali soluzioni una volta per tutte?". Risponde l'assessore Ennio Tosetto. Prego, assessore.

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Mobilità Salute Ambiente Sicurezza

TIR NELLE VIE CITTADINE, E'
RIVOLTA DEI RESIDENTI.
QUALI SOLUZIONI UNA VOLTA PER
TUTTE?
A CHE PUNTO E' LO STATO DI
AVANZAMENTO BUROCRATICO PER
LA REALIZZAZIONE DEL PASSANTE
DELL'ALBERA?
A QUANDO L'INIZIO DEI LAVORI CON
LE RUSPE?

"Le vie Rossini e Corelli di notte invase dai Tir.

La rivolta dei residenti. L'assessore Tosetto: «Cartelli vietano l'ingresso dei mezzi pesanti»", questi i titoli dell'articolo in data odierna, mercoledì 23 settembre 2009, sul Giornale di Vicenza a pagina 12 (ved. copia allegata).

In riferimento a quanto su rappresentato e nella consapevolezza che le arterie stradali succitate nell'articolo stampa non sono le sole interessate dal fenomeno del transito dei mezzi pesanti con portata superiori alle 7,5 tonnellate nella nostra città (basti pensare al transito quotidiano dei 2500 Tir dentro il cuore del quartiere Villaggio del Sole- Albera che sono causa di gravissimo inquinamento atmosferico –acustico- ambientale e di lesioni e gravi danni alle abitazioni dei residenti)

si interroga l'Amministrazione per conoscere:

1. quali azioni e misure l'Amministrazione intenda urgentemente adottare per impedire il transito e la sosta irregolare dei mezzi pesanti nelle strade cittadine, come da tempo si sta facendo nelle città europee e italiane a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini;
2. di quali agevolazioni ovvero autorizzazioni, e rilasciate da quale autorità italiana competente in materia di traffico pubblico, si avvalgono i mezzi pesanti che, pur in presenza del divieto secondo ordinanza del sindaco, transitano numerosi quotidianamente in Viale Dal Verme - Viale Diaz, nel cuore del popoloso quartiere cittadino di S. Bortolo;
3. quali controlli, e quanti, sono effettuati dalla forze di Polizia Urbana preposte a far rispettare "la legge che è uguale per tutti" circa il transito, la velocità, la sicurezza, la portata e verifica del carico merci trasportato, nelle strade cittadine percorse notte e giorno dai mezzi pesanti TIR; quante sono le sanzioni emesse in tal senso nel corso degli ultimi dodici mesi;

4. a che punto si è dopo l'approvazione in Consiglio comunale ed adozione della variante urbanistica per il passante dell'Albera (variante di strada comunale Pasubio/SP 46) e il recepimento delle osservazioni; a quando l'inizio dei lavori con le ruspe?
5. se l'assessorato abbia in animo di consegnare copia del cronogramma lavori previsto per la realizzazione del passante dell'Albera a quanti, fra i consiglieri comunali, ne facciano richiesta per l'espletamento della loro funzione;
6. se l'assessorato preposto intenda trasmettere copia, ai consiglieri comunali che ne facciano richiesta, dell'analisi dei dati del transito dei Tir in A31, prodotta e trasmessa dalla società autostrada BS-PD spa al Comune, che usufruiscono del contributo per il pedaggio secondo la convenzione per la deviazione da Viale del Sole-nodo dell'Albera in autostrada, e di cui anche i giornali hanno dato notizia.

Giovanni Rolando,
Consigliere comunale Lista civica Variati sindaco f.to G. Rolando
Vicenza, mercoledì 23 settembre 2009”

- TOSETTO: Lei mi fa una serie di domande, anche molto articolate, e il tempo che mi è dato sia per la fase istruttoria ...

- PRESIDENTE: Scusi, consigliere Rolando, l'assessore sta rispondendo alla sua domanda di attualità.

- TOSETTO: ... che per la risposta non è sufficiente. Comunque, il tema segnalato dai cittadini, via Rossigni e vie limitrofe, stiamo predisponendo l'ordinanza, nei prossimi giorni ci saranno i cartelli di divieto e quindi in quella situazione non potranno più essere parcheggiati TIR di notevoli dimensioni, grandi disturbi di vario genere ai cittadini.

Per quanto riguarda invece la questione relativa alle strade cittadine, la questione è più complessa. Noi siamo intervenuti in questo ambito perché c'è stata una segnalazione diffusissima da parte dei cittadini, mentre da altre zone non abbiamo un'altrettanta insistente richiesta, comunque la valuteremo con il tempo, con la dovuta calma di analisi come è necessario fare in questi frangenti.

Di quali agevolazioni ovvero autorizzazioni rilasciate da quale autorità italiana competente in materia di traffico si avvalgono i mezzi pesanti che transitano in viale Dal Verme, viale Diaz, nel cuore del popoloso quartiere cittadino di S. Bortolo, abbiamo avvisato il comando di polizia che è preposto a controllare se questi hanno o meno l'autorizzazione e se questo transito è più o meno consentito. Quindi, sentiremo da parte della polizia urbana una risposta in questo senso.

Quali controlli e quanti sono effettuati dalle forze di polizia urbana preposte a far rispettare la legge che vale per tutti circa il transito, questo è un tema che non riguarda direttamente e specificatamente la mia delega, riguarda l'assessore Dalla Pozza, comunque mi faccio parte in causa per avvisare la polizia urbana e quindi di valutare questa indicazione che lei fa.

A che punto si è dopo l'approvazione in Consiglio comunale dell'adozione della variante urbanistica all'Albera, come è stato riportato sui giornali c'è la fase istruttoria delle 709 osservazioni, una montagna di osservazioni che sono state catalogate, registrate, lette e adesso siamo nella fase istruttoria. Una volta terminata la fase istruttoria le presenteremo e poi andremo in Consiglio comunale per la votazione.

Si chiede se l'Assessorato abbia in animo di consegnare copia del cronoprogramma lavori. Il cronoprogramma lavori non compete a noi ma alla Provincia che ha i fondi per la realizzazione dell'infrastruttura. Quindi questa domanda non deve rivolgerla a noi, ovviamente prima dobbiamo espletare tutte le fasi di variante urbanistica, di approvazione urbanistica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego collega Rolando, a lei la replica.

- ROLANDO: Sono solo parzialmente soddisfatto, è bene che ci diciamo parole di verità, ovvero questa situazione dei TIR ormai è insostenibile. Il fatto che nel cuore dei quartieri e della città transitano questi bestioni mettendo a repentaglio salute, sicurezza e ambiente mi pare che ormai sia acquisito.

Siccome è già la seconda o terza volta che mi sento rispondere “il cronoprogramma lo dovete chiedere alla Provincia”, è bene che ci chiariamo e che rimanga agli atti. Io non posso andare a chiederlo perché sono un consigliere comunale e quindi per quanti sforzi e abbia relazioni con la Provincia, a partire dal Presidente, posso ottenere solo delle cose per favore e cortesia personale ma non per diritto di istituzione. Quindi, io mi rivolgo alla mia Giunta, al mio assessore e assessori in qualità di eletto dal popolo e vi prego di farvi carico voi di interpretare questa esigenza perché noi non sappiamo, al di là delle affermazioni più o meno di principio, per cui non sappiamo quando c'è un'idea di inizio di questi lavori, dobbiamo fare l'istruttoria. Quanto tempo dura l'istruttoria? Di istruttorie in questa città e in questa provincia ne abbiamo una qualche esperienza.

Per la stessa opera viaria, ovvero il passante dell'Albera, quando era il tracciato primario quello che attraversava Costabissara le osservazioni furono circa 3000 e nell'arco di 4-5 giorni predisposero il cinema Astra e le esaurirono nel tempo tecnico ragionevole. Io non voglio dire che non ci sono problemi, ma potete per favore dire agli eletti dal popolo e ai cittadini qual è il tempo ragionevole entro cui si esaurisce l'istruttoria? Io credo sia una domanda legittima da darsi. Non ce la volete dare? Insisteremo fino a quando non ce l'avremo. Un'ulteriore domanda è questa, siccome l'autostrada ha prodotto un'analisi, le chiedo per favore, assessore alla mobilità, di metterla a disposizione dei capigruppo e in ogni caso per il gruppo ...

- PRESIDENTE: Non sono state presentate altre domande di attualità, quindi passiamo alla frazione dedicata alle interrogazioni. C'è l'interrogazione n. 154 relativa alla sicurezza dei marciapiedi di viale del Sole dei colleghi Rolando e Franzina e titolare della risposta è l'assessore Tosetto. Prego, assessore

“INTERROGAZIONE

INTERVENIRE PRIMA CHE CI SCAPPI IL MORTO SUL MARCIAPIEDI DI VIALE DEL SOLE.

Chi crea i danni, il traffico pesante dei TIR, deve essere chiamato a pagare le conseguenze.

**TOTALE MANCANZA DI SICUREZZA PER PEDONI E CICLISTI IN
VIALE DEL SOLE ALLA ROTATORIA DELL'ALBERA: PROVARE PER CREDERE !
TRANSITARE SUL MARCIAPIEDI LARGO 60 CENTIMETRI IN BICI O A PIEDI O
CON CARROZZELLE SI RISCHIA LA VITA. TUTTI I GIORNI.
I TIR, A MIGLIAIA, CAUSANO DANNI CONTINUI SALENDO CON LE LORO MEGA
RUOTE SUL MARCIAPIEDI, SVENTRANDO LE TRANSENNE PARA-PERSONE E
METTONDO A RISCHIO LA VITA DEI CITTADINI CHE SONO COSTRETTI A
INFILARSI IN QUEL PICCOLO BUDELLO DI MARCIAPIEDI.**

**INSTALLARE DEI DISPOSITIVI DISSUASORI DI VELOCITA' PER MOTORETTE E
BICI SUL MARCIAPIEDI OPPOSTO DOVE SI AFFACCIANO DIVERSI ESERCIZI
COMMERCIALI (GIORNALAIO- PANIFICIO-PARRUCCHIERE- RIVENDITA ORO-
AGENZIA IMMOBILIARE) ED EDIFICI CONDOMINIALI**

**QUANTI SONO STATI GLI INTERVENTI RIPARATORI DELLE TRANSENNE
OPERATI DAL COMUNE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E QUANTO SONO COSTATI
ALLE CASSE PUBBLICHE I DANNI CAUSATI DAI BESTIONI TIR CHE
ATTRAVERSANO IL VILLAGGIO DEL SOLE ALLA ROTATORIA DELL'ALBERA?**

Premesso che:

in data odierna, domenica mattina 28 giugno 2009, presso il negozio di rivendita giornali di Viale del Sole n°16, nei pressi della rotatoria dell'Albera, diversi cittadini, fra cui lo stesso titolare, si sono rivolti al sottoscritto per protestare circa la situazione d'invivibilità e di grave pericolo per i pedoni, dovuta allo spazio ridottissimo dedicato al passaggio delle persone sul marciapiedi di viale del Sole (un budello di appena 60 sessanta centimetri di larghezza),

il passaggio di numerosissimi pedoni al giorno in quel tratto di marciapiedi, frequentato anche come percorso ciclabile, deve convivere con il transito in viale del Sole delle migliaia di Tir provenienti dal casello autostradale di Vicenza ovest e diretti lungo la SP46 del Pasubio verso nord e viceversa, ovvero coesistere con un infernale traffico pesante non generato né destinato a Vicenza città;

all'intersezione di Viale del Sole con la rotatoria dell'Albera, sia in ingresso che in uscita ai due angoli stradali, si verificano continui incidenti particolarmente pericolosi per il sormontare dei giganteschi pneumatici dei mezzi pesanti sui marciapiedi, su entrambi i lati della strada: all'angolo della farmacia del Sole e all'angolo della agenzia immobiliare verso Schio-Thiene;

per quanti sforzi facciano l'AMCPS e il comando dei vigili non ce la fanno a ripristinare transenne e marciapiedi, che i Tir dopo pochi giorni già hanno "provveduto" al loro danneggiamento con nuovi ripetuti incidenti;

Preso atto che:

tutto questo scempio del patrimonio pubblico dura da anni e anni e non si migliora la situazione se non dirottando i TIR in autostrada Valdastico o dando corso alla realizzazione urgente del passante dell'Albera;

Consapevoli che:

- è in fase di progetto esecutivo il passante dell'Albera, variante alla SP46 del Pasubio, tratto Vicenza ovest- Costabissara;
- dovranno trascorrere ancora diversi mesi e forse anni per la definitiva realizzazione del Passante ma che nel frattempo non si può stare con le mani in mano ed assistere impotenti a questo continuo strame del diritto alla mobilità sicura dei cittadini pedoni e ciclisti, con l'incolumità fisica delle persone messa continuamente a repentaglio ogni giorno a causa del transito dei Tir;

i sottoscritti consiglieri comunali interrogano sindaco e/o la giunta per conoscere:

1. se non si ritenga d'intervenire urgentemente per **ripristinare marciapiedi e transennatura para-persone** in Viale del Sole, anche adottando sistemi più adeguati e solidi, sotto il profilo della sicurezza per i cittadini;
2. se non si ritenga di dover installare apposita **segnaletica verticale/orizzontale**, per indicare il pericolo dell'intersezione di Viale del Sole con la rotatoria dell'Albera, ovvero gli **stretti raggi di curvatura** che i veicoli devono affrontare ad evitare che le ruote dei mezzi salgano sui marciapiedi;
3. se non si ritenga di dover **presidiare con personale di polizia urbana** la zona dell'Albera per il rispetto della velocità;
4. quali iniziative siano in corso per dare attuazione operativo all'odg approvato dal consiglio comunale circa la installazione **della telecamera per il controllo del traffico in viale del Sole strada Pasubio;**

e per sapere se non si ritenga utile e giusto mettere a disposizione dei consiglieri comunali che ne faranno richiesta un chiaro **cronogramma** lavori con indicate le date e le scadenze della realizzazione del **PASSANTE dell'ALBERA**, e in vista della prima tappa vera d'inizio lavori della tanto attesa nuova arteria.

A tal proposito si chiede se è esaurita la fase delle osservazioni alla variante e quali siano le date per l'adozione della variante stessa e le successive per il progetto esecutivo.

Giovanni Rolando
f.to G. Rolando

Maurizio Franzina
f.to M. Franzina

Vicenza , domenica 28 giugno 2009

All.te fotografie marciapiedi Viale del Sole, angolo farmacia del Sole, con gli evidenti danni causati dai TIR e le transenne travolte, con i pali divelti.”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- TOSETTO: Riprendendo anche la domanda di prima, noi non abbiamo nessuna remora di mettere a disposizione i dati. I dati sono all'attenzione della Giunta comunale, mercoledì verranno trattati e poi consegnati.

Per quanto riguarda le questioni di carattere urbanistico, io dico che dall'Ufficio Urbanistica sono 709 osservazioni, le osservazioni hanno bisogno di controdeduzioni, ogni domanda ha una sua risposta e siamo in fase di redazione del PAT. Capite che gli uffici sono comunque e parlando dell'ufficio urbanistica è veramente sotto pressione in maniera assurda. Ci sono due persone che ci stanno lavorando e lo stanno facendo in maniera a tempo pieno e tra poco arriveranno. Mi sembra che l'assessore Lazzari abbia detto che ad ottobre verranno portate all'attenzione del Consiglio comunale, l'ha riportato sul giornale di oggi e di ieri. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione di questa infrastruttura verranno dati nel momento in cui la variante urbanistica è a posto, prima penso che neanche la Provincia sia in grado di dirci quando inizierà i lavori.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione, la transennatura parapersona risulta integra in tutto l'ambito della rotatoria, a maggior precisazione la transenna è di specifica e diretta competenza manutentiva del settore pubblicità, noi l'abbiamo comunque segnalato, e quindi è tenuto una volta arrivata la segnalazione a provvedere e fare l'intervento a cura della società che ha in concessione la pubblicità.

Come indicato dal settore mobilità, la seconda domanda, la ... oggetto di interrogazione ... per il dimensionamento e raggio di curvatura, anche se mi rendo conto che di lì passa di tutto, è una strada importante che passa all'interno di un centro abitato, comunque la curva è a norma e pure la segnaletica orizzontale che accompagna la manovra di svolta. Si sta valutando l'opportunità di evidenziare ancora di più all'avvicinarsi all'intersezione mediante segnale di pericolo generico con pannello integrativo riportante la scritta "rallentare", bisogna ordinarlo, installarlo, avere i soldi per acquistarlo, e mettendo come indicazione limite massimo di velocità di 30 km/orari. Quindi, noi andremo prossimamente ad installare, quando il nuovo bilancio sarà approvato, anche questa indicazione.

Punti 3 e 4, la segnalazione è stata rivolta al competente comando di polizia locale, al quale devono essere rivolte queste due indicazioni. Per quanto riguarda il cronoprogramma della variante 46 penso di aver risposto prima in apertura alla mia risposta all'interrogazione.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore, ha facoltà di parola il collega Rolando.

- ROLANDO: Grazie. Prendo per buone le sue parole per quanto riguarda i suoi impegni di far installare la segnaletica per far rispettare un limite di velocità compatibile con l'attraversamento del quartiere da parte di questi mezzi e quindi forse varrebbe la pena che ci rendessimo conto qualche volta di persona. Allora, cari colleghi, è da anni che se ne discute. Se la mobilità ciclistica dalla città alla zona ovest per quartieri popolosissimi, tutta, passa su marciapiedi e un passaggio che è largo 70 cm in cui passano migliaia di persone al giorno a piedi, anziani con la sporta che vanno al supermercato o al giovedì al mercato in città, le mamme con la carrozzina, passano tutti di lì alla rotatoria, fronte alla farmacia del Sole dove lì c'è un bar che tiene delimitato il suo dehor fino a 70 cm. In quei 70 cm. quasi metodicamente una volta al mese un TIR con i pneumatici del diametro 70 cm divelgono le transenne. Cosa succede lì? Più di una volta abbiamo rischiato la morte di qualcuno, bambini, allora è possibile che in una città che vuole definirsi europea noi non riusciamo a risolvere questo problema? Io vi interrogo tutti perché il giorno che lì ne viene fuori una tragica disgrazia poi siamo tutti responsabili. Passa tutto il traffico che va dal villaggio del Sole, strada Pasubio, Maddalene, Costabissara, Motta, e vengono in città e passano tutti in 70 cm. I ciclisti che si avventurano lì non è che scendano, tirano dritto. Facciamo di tutto, dopodiché andremo dal proprietario del bar a dargli di spostare di un metro il dehor ...

- **PRESIDENTE**: Interpellanza n. 157 dei colleghi Filippi e Borò in merito all'emergenza creatasi a seguito della chiusura dei ponti di Debba. Risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

Oggetto: **Interpellanza** dei Consiglieri Comunali Alberto Filippi e Daniele Borò, ai sensi dell'art. 64 del regolamento del Consiglio Comunale, sull'emergenza alla viabilità creatasi a seguito chiusura ponti di Debba.

La chiusura dei ponti di Debba disposta il 10 luglio 2008 ha creato gravi problemi alla viabilità della zona e la necessità di una proposta per fronteggiare l'emergenza.

La nuova proposta, però, è rimasta solo nelle parole espresse nel corso di diverse assemblee, mentre il 27 agosto 2008 iniziarono i lavori di realizzazione della rotatoria in via De Nicola e l'assessore competente, in modo esplicito, evidenziava la necessità di espropri e stanziamenti di somme per rendere definitiva la rotatoria medesima. L'attivazione del P.G. N. 47574 si è limitata a convogliare il traffico tra le due direttrici storiche della zona, facendolo confluire all'interno del quartiere di Longara in vie, da sempre, solo ed esclusivamente, residenziali, prima di trovare sbocco in s.p. 247 della Riviera Berica. In strada del Tormento è stato istituito il senso unico di marcia in direzione Torri di Arcugnano, mentre in strada comunale di Longara, arteria priva degli ausili di sicurezza, è stato mantenuto il doppio senso di circolazione con l'istituzione della svolta obbligatoria a destra (direzione sud) alla confluenza con la s.p. 247 della Riviera Berica.

Ne consegue che chi proviene da Torri di Arcugnano (migliaia di automezzi al giorno) deve obbligatoriamente transitare per strada di Longara e, se diretto verso Vicenza proseguire per una via residenziale ed interna al quartiere: via De Nicola (situazione più unica che rara nella nostra città). La pericolosità si manifesta in modo palese, tenuto conto che Via De Nicola presenta nel suo sviluppo ben tre restringimenti della sede stradale e che in Via Einaudi c'è la scuola media "Scamozzi" e, a breve distanza, c'è la scuola elementare "Pertini", con orari di entrata ed uscita degli alunni che corrispondono ai picchi massimi di traffico, con tutti i rischi annessi e connessi in materia di sicurezza.

Il traffico è ora "dilagato" in tutte le vie e stradine interne ai quartieri di Longara e di S. Croce Bigolina, rendendo pericoloso lo spostarsi a piedi o in bicicletta, in particolare per gli utenti più deboli, quali bambini, anziani e persone diversamente abili. Tale viabilità ha, purtroppo, influito negativamente sull'andamento degli affari della maggioranza dei negozi di vicinato, elementi distintivi del quartiere, che già affrontano l'attuale crisi economica che, a detta di tutti, è la più grave del dopoguerra.

Ma puntiamo il dito anche verso il censimento del traffico con il quale si è inteso giustificare la bontà degli interventi.

Lascia perplessi, addirittura basisti, che sia stato effettuato preventivamente alle modifiche apportate alla viabilità ma solamente a distanza di tre mesi dall'inizio della sperimentazione.

Anche le modalità di effettuazione dello stesso non convincono: rilievi per pochi giorni e soli due punti alla volta, mentre sarebbe stato sicuramente più significativo mappare contemporaneamente tutte le principali direttrici del quartiere. Censimento, peraltro, che perde completamente di valore se si tiene presente che gli attuali flussi risultano falsati dalla chiusura dei vecchi ponti di Debba: chi, infatti, si serviva in precedenza di tale viabilità deve ora usare la tangenziale sud e, al ritorno, la prima strada utile con direzione Torri di Arcugnano è rappresentata dalla strada comunale del Tormento!

Era stato costituito un gruppo di lavoro comprendente residenti e negozianti ma che, dallo scorso mese di febbraio 2009, non è stato più convocato:

una "bella" presa in giro da parte della giunta verso i cittadini residenti e i negozianti interessati!

Per quanto sopra
CHIEDIAMO

al Signor Sindaco :

- di esprimersi in modo chiaro perché, a tutti i costi, si realizza la rotatoria in Via De Nicola, nonostante appaia essere inadeguata per dimensioni e collocazione, dato che risulta fuori asse rispetto alla direttrice principale e presenta anche carenze strutturali che non saranno risolte nemmeno con gli espropri.

INVITIAMO

Il signor Sindaco, prima di rendere definitiva qualsiasi proposta di nuova viabilità nel quartiere in argomento:

- ad attendere la riapertura dei ponti di Debba;

- a procedere all'effettuazione di un nuovo censimento del traffico per quantità e qualità in contemporanea su tutte le principali direttrici del quartiere e, nelle due condizioni, "vecchia viabilità con strada comunale del Tormento a doppio senso di marcia" e "nuova viabilità con strada comunale del Tormento a senso unico", in modo da ottenere dati comparabili ed oggettivi;

- ad effettuare il censimento del traffico per quantità e qualità anche in s.p. 247 della Riviera Berica, considerato che la nuova rotatoria dovrà sopportare particolarmente il traffico di tale arteria (migliaia di veicolo giornalieri);

- a procedere alla doverosa messa in sicurezza della strada comunale di Longara, vista l'attuale pericolosità per il transito dei pedoni e ciclisti ;

- a valutare l'impatto sui negozi di vicinato, dato che per il quartiere rappresentano una ricchezza da tutelare;

- di evitare il riversamento del traffico all'interno del quartiere, a tutela del medesimo;

- ad agire urgentemente misurandosi, dialogando ed ascoltando le proposte del comitato spontaneo abitanti della zona 2, procedendo all'organizzazione di incontri, all'effettuazione di verifiche e al raggiungimento di accordi con il gruppo di lavoro, come si conviene ad un'amministrazione democratica e moderna che ha veramente a cuore il bene e gli interessi dei propri cittadini.

Consigliere comunale
Dott. Alberto Filippi
f.to A. Filippi

Consigliere comunale
Dott. Daniele Borò
f.to D. Borò”

- TOSETTO: Il senso unico di strada del Tormento è stato istituito solo nei tratti iniziali e finali della stessa strada e quindi di fatto la strada è a doppio senso. Il regime di circolazione è stato modificato in modo tale da dividere il traffico da e per Torri di Arcugnano tra le due strade Tormento in entrata e Longara in uscita.

Non è stato possibile organizzare un monitoraggio del traffico prima del nuovo regime di circolazione sperimentale perché è caduto il ponte e non avevamo dati precedenti. Poi invece abbiamo monitorato sia durante la fase di costruzione del ponte, sia durante la fase successiva di apertura del ponte che è avvenuta a maggio. Oggi abbiamo dei dati di questo tipo: noi abbiamo circa 5000 ingressi e 5000 uscite, di cui l'80% gira su via De Nicola e poi via Einaudi e il 20% va diritto da Longara e si dirige verso il basso vicentino. Abbiamo avuto anche degli incontri con il gruppo di lavoro il giorno 4/2/09, 12/2/09, 27/4/09, 23/6/09.

Adesso come stanno le cose? Lunedì abbiamo concluso tutti gli espropri di via Longara e quindi i fossati, le proprietà che confinano con i fossati abbiamo l'accordo con tutti e lunedì mattina partono i lavori per chiudere i fossi di Longara. Nel frattempo martedì verrà riaperto il semaforo del Tormeno e funzionerà come prima, cioè con il semaforo, quindi vedremo cosa succede.

La Giunta ha anche licenziato un progetto di rotatoria, adesso c'è il progetto preliminare e verrà fatto il progetto esecutivo, quindi si avvieranno tutte le fasi di espropriazione e di contatto per arrivare ad un esproprio bonario.

Il lavoro di Longara durerà fino alla fine dell'anno o primi dell'anno, quindi si pensa di realizzare non solo l'allargamento della strada ma anche la pista ciclabile, l'ampliamento del marciapiede, l'illuminazione pubblica per avere un lavoro ben fatto. Il lavoro invece della rotatoria sarà realizzato entro la primavera perché è più complesso e bisogna fare tutta una serie di opere provvisorie. La rotatoria non andrà ad influire sui terreni dei privati, quindi resterà in area pubblica, sarà centrata rispetto alla strada e avrà una dimensione tale per cui avremo due corsie in entrata da sud e due corsie in uscita in modo tale che sia una rotatoria che funzioni in maniera fluida. Questo è quello che posso dire oggi, quindi rispetto alla domanda che ha fatto lei ci sono stati degli avanzamenti che io non ho precisato nella sua risposta e glieli ho detti questa sera.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, assessore. La domanda che abbiamo posto noi era perché in strada del Tormeno si erano create delle difficoltà viabilistiche nell'entrata e nell'uscita. Adesso lei mi sta dicendo che il semaforo di Tormeno ritornerà a funzionare. La preghiamo, assessore, che dal momento in cui ritorna funzionare questo semaforo venga monitorato e venga controllato il passaggio delle auto per vedere se funziona bene e se non crea file o se crea ingorghi in altre strade limitrofe.

La domanda comunque era proprio imperniata sul discorso del quartiere perché con le modifiche alla viabilità che erano state apportate mesi e mesi orsono avevamo un quartiere tranquillo ma si sono ritrovati nelle strade interne del quartiere il passaggio di migliaia di auto. Oltre alle abitazioni lì ci sono le scuole, le scuole materne, le scuole elementari, c'è un piccolo centro commerciale con il supermercato, quindi, assessore, le chiedo di vedere di risolvere il problema cercando di eliminare tutto quel traffico all'interno del quartiere perché le strade di quartiere non possono essere strade usate per il grande passaggio, per il grande passaggio si fanno strade nuove o si usano le strade che ci sono. All'interno del quartiere ci sono bambini che escono dalla scuola a piedi e corrono. Fino adesso per fortuna non è accaduto niente ma per evitare che accada qualcosa di più grave è meglio che venga monitorato tutto bene e vengano esclusi i grandi passaggi interni a quel quartiere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Borò.

- PRESIDENTE: La n. 161 del collega Zocca in merito ai porta biciclette a ponte San Paolo è pronta ma manca il collega Zocca, quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Porta biciclette Ponte S. Paolo.

Premesso

Che questa amministrazione ha annunciato che sarà sua premura posizionare nuovi porta biciclette nel centro storico, tanto più che un mese fa l'assessore alla mobilità presentava i nuovi porta biciclette che per primi venivano posizionati in Piazza Biade.

Che da sempre la piazzetta di ponte San Paolo è stata individuata con un ordinanza della mobilità come luogo puntuale dove posizionare i porta biciclette

Che poi è stato posizionato un plateatico irregolare visto che non risulta nessun cambiamento nell'ordinanza della mobilità

Che due mesi fa in occasione della manifestazione legata all'argomento dell'acqua, AMCPS ha rimosso n. 3 porta biciclette già presenti e temporaneamente accatastati in un cortile comunale lì di fronte

Che sempre più in centro storico c'è bisogno di porta biciclette per motivi di ordine, decoro e per evitare che le biciclette appoggiate ai muri delle case comportino anche danni agli intonaci delle stesse

Tutto ciò premesso si chiede:

Di sapere quando si pensa di incaricare AMCPS per riposizionare negli stessi stalli i 3 porta biciclette che da due mesi giacciono inerti.

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Dott. Marco Zocca
f.to Marco Zocca”

- PRESIDENTE: È pronta anche la n. 183 del consigliere Guaiti in merito alle notizie riguardanti l'interruzione della sperimentazione per il dirottamento dei Tir verso la A31 Valdastico. Risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

Interpellanza al Sindaco

EVITARE CHE SI INTERROMPA LA SPERIMENTAZIONE PER IL DIROTTAMENTO DEI TIR NELLA TRATTA AUTOSATRA DALE A31 VALDASTICO

Premessa

Apprenda alcune notizie provenienti dalla Società Autostradale Serenissima secondo le quali i fondi (**500mila euro stanziati dalla Regione del Veneto**) che furono accantonati al fine di consentire il dirottamento dei TIR in autostrada si stanno esaurendo entro il mese di luglio corrente.

Come è noto, tali fondi servono per dare un contributo ai pedaggi autostradali dei TIR (pedaggio a costo zero) evitando così il loro attraversamento nei centri abitati del **Villaggio del Sole, Albera, Maddalene e zone limitrofe**.

Considerato che

Lo sforzo economico della Regione Veneto e quello tecnico della società Autostradale PD / BS spa non è stato risolutivo, ma certamente positivo in quanto una quota non marginale di automezzi pesanti sembra aver scelto il dirottamento in autostrada: sarebbe negativo far cessare la sperimentazione fintantoché non venga realizzata la variante alla strada 46 del Pasubio perché si riporterebbe la situazione allo stato precedente.

Interpello

quindi il Sindaco affinché si attivi presso la Regione del Veneto, assessore alla mobilità Chisso, al fine di evitare tale negativa conseguenza garantendo i finanziamenti che consentiranno la continuazione della sperimentazione in oggetto.

Vicenza 17 luglio 2009

Il Consigliere
Sandro Guaiti
f.to Guaiti Sandro”

- TOSETTO: Rispetto a questo, in questi giorni abbiamo chiesto dei dati però le posso riferire queste cose.

Il Sindaco si è fatto parte in causa presso la regione Veneto per avere un ulteriore finanziamento e quindi continuare con la sperimentazione. È stato chiesto a nome in particolare dei nostri due consiglieri regionali, Rizzato e Berlato Sella, una richiesta ufficiale in sede di assestamento di bilancio regionale per poter avere questo finanziamento. È stata data assicurazione dall'assessore alla mobilità Chisso che il finanziamento c'è fino alla fine dell'anno, io ho avuto modo di sentire proprio ieri il consigliere Berlato Sella al quale ho chiesto che mi dia un riscontro scritto su questa certezza. Abbiamo anche chiesto alla società Autostrade per capire se sono arrivate indicazioni scritte per poter quindi utilizzare ancora

questa possibilità di finanziamento e di riconoscimento del transito da parte di chi attraversa la strada Pasubio, strada fortemente trafficata, e ho anche chiesto al consigliere regionale Berlato Sella di valutare questa questione anche per il prossimo anno perché comunque sicuramente non riusciremo a realizzare la bretella in un anno, quindi di farsi parte in causa, mi ha assicurato che lo farà, all'interno del consiglio regionale per avere un'ulteriore finanziamento per il 2010 in modo tale che questa sperimentazione possa continuare fino alla realizzazione del passante della SP46.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, è dal 1° agosto che l'autostrada ha sospeso questa sperimentazione, questa agevolazione per i Tir. Venezia, è vero, si è impegnata a rifinanziare fino a fine anno questa sperimentazione ma di fatto non c'è niente. Io ho telefonato a Venezia e mi dicono che loro sono disponibili, però alla società autostrada attualmente non è arrivato nulla, perciò i TIR se decidono di andare per quella strada devono pagare. La percentuale non è che sia altissima perché parliamo di un 15%, circa 300 mezzi, però anche 300 mezzi si notano. Io vorrei che l'Amministrazione tenesse più presente questo problema.

Anch'io ho interpellato il consigliere Rizzato, l'assessore Coppola, l'assessore Chisso e addirittura il consigliere Rizzato ha ritirato anche un emendamento su invito di Chisso che ha promesso di stanziare questi fondi, però i fondi attualmente non sono stati stanziati e i Tir cominciano a ripercorrere strada Pasubio, perciò il mio è un invito all'Amministrazione di tener presente questo problema e darsi da fare perché questo contributo che la Regione dice di essere disponibile a prorogare fino a dicembre, lo comunichi alla società Autostrade, poi in assestamento di bilancio di dicembre arriverà il fondo ma che si faccia qualcosa che si vada avanti perché così passano i giorni, i mesi, gli anni e il problema rimane lì. Grazie.

- PRESIDENTE: È pronta anche l'interrogazione n. 186 del consigliere Zoppello in merito agli orari estivi di apertura dei servizi igienici e l'acqua potabile all'interno di Parco delle Fornaci. L'interrogazione è in capo all'assessore Tosetto, però il consigliere Zoppello non c'è e quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Il sottoscritto LUCIO ZOPPELLO consigliere comunale de "IL POPOLO DELLA LIBERTA",

PREMESSO

- o che a pagina 7 dell'edizione di oggi, sabato 05 settembre, de "IL GAZZETTINO" è stato pubblicato un articolo a firma di Enrico Soli dal titolo "**FESTIVAL 'CITTA' DEL PALLADIO' AL PARCO DELLE FORNACI**" in Cui viene fatta la cronaca del concorso musicale in corso di svolgimento ed avente una valenza di livello nazionale;

CONSIDERATO

- o che alcuni residenti e frequentatori hanno lamentato al sottoscritto alcune problematiche che investono proprio il parco delle Fornaci oggetto della manifestazione, in particolare:
 - l'assoluta impossibilità di trovare all'interno del parco acqua potabile; per cui nonostante siano già state fatte analisi e prove idrauliche specifiche dai fontanini non ci si può dissetare;
 - i "bagni chimici" ora installati se possono avere una valenza per la manifestazione in corso risultano per il futuro sicuramente inadeguati e poco consoni alle caratteristiche del parco;
 - l'inadeguatezza dell'orario di apertura nel periodo estivo, la chiusura del parco è infatti fissata alle ore 20.00, proprio nel momento in cui i cittadini residenti potrebbero approfittare delle ore più "fresche" per le loro passeggiate od attività sportive (es.: jogging).

RICORDATO

- o che il Parco delle Fornaci rappresenta uno dei più grandi ed attrezzati "polmoni verdi" realizzati in tempi recenti in una importante zona residenziale della città e anche per questo sede di importanti manifestazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE DI CONOSCERE

da Codesta Amministrazione:

1. per quale motivo il parco non sia ancora dotato di acqua potabile, e quali interventi intende attuare per risolvere il problema evidenziato;
2. quali sono i provvedimenti che l'Amministrazione intende intraprendere per dotare il parco di adeguati servizi igienici;
3. se non ritenga opportuno ampliare sino alle ore 23.00 l'orario di apertura estivo del parco così da consentire ai residenti una più completa e più consona fruizione.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la puntuale risposta scritta.
Vicenza, 05 settembre 2009

Il consigliere comunale
Lucio Zoppello
f.to Lucio Zoppello”

OGGETTO LXXXIV

P.G.N. 61061

Delib. n. 63

SOCIETA' PARTECIPATE – Verifica e controllo “ex post” del progetto di bilancio consuntivo 2008 di AIM Vicenza Spa.

- PRESIDENTE: Non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito. Oggetto 84 “Società partecipate, verifiche e controlli ex post del progetto di bilancio consuntivo 2008 di AIM Vicenza SpA”, relatore del provvedimento è l'assessore Ruggeri che sta arrivando. C'è anche il Presidente di AIM SpA, professor Fazioli, buongiorno Presidente. Prego, assessore.

- RUGGERI: Grazie, Presidente, grazie consiglieri. Una breve premessa e poi lascerò la parola per la presentazione del bilancio di AIM 2008 al Presidente Fazioli.

Volevo ricordare che nel mese di dicembre dell'anno scorso abbiamo approvato lo statuto in house di AIM SpA. Questo statuto all'articolo 4 ha introdotto il controllo analogo che consente a questo Consiglio di verificare, di controllare AIM in tutti i suoi passaggi come mai è stato fatto in passato. Ricordo che quando abbiamo dibattuto sullo statuto in house sono state fatte diverse osservazioni, anche molto critiche, anche condivisibili. Di recente i nuovi orientamenti normativi imporranno dei cambiamenti che noi faremo, però credo vada detto e sottolineato come in un momento così delicato per AIM, per la nostra municipalizzata, il fatto di avere introdotto il controllo analogo consenta a questo Consiglio di poter verificare AIM come mai è stato fatto e quindi si è rivelato assolutamente opportuno. Mi sento di fare un'altra valutazione preliminare che dacché sono amministratore, credo sia un ragionamento che noi dovremmo fare, sto verificando anche quelle che sono le esperienze all'esterno, all'estero, sulle municipalizzate e sto guardando con grande interesse i casi in cui la comunità territoriali, e questo sta accadendo soprattutto in paesi del Nord, in Francia, in Germania, in cui le comunità territoriali stanno ragionando sul fatto di tenere sotto controllo quello che reputano risorse strategiche per il territorio, l'acqua, i rifiuti, i trasporti, talvolta anche l'energia. Penso che questo sia un ragionamento che dovremmo fare con grande attenzione all'interno di questo Consiglio quando faremo il passaggio di eventuali privatizzazioni perché quando si fanno questi passaggi è importante che il privato che prende in mano certi beni strategici dobbiamo essere in grado di controllare questi privati, cosa che non sempre accade in Italia.

Per quanto riguarda il bilancio 2008 è un bilancio che presenta per AIM SpA un valore della produzione di 61 milioni e un utile di 2 milioni, invece la holding presenta un consolidato di 268 milioni con un aumento di 20 milioni di fatturato rispetto all'anno precedente e 1 milione di perdite. Lascio al Presidente Fazioli di analizzare nel dettaglio questi dati. Due brevissimi commenti, il primo è che ci aspettavamo una perdita leggermente superiore, intorno ai 2 milioni di euro, il secondo, il 2008 è stato un anno di passaggio dove i 9/12 della gestione sono stati del commissario unico dottor Zanguio e gli ultimi 3 mesi del nuovo C.d.A.

Oggi credo che il Presidente Fazioli voglia dare anche un'anticipazione sulla semestrale 2009 che chiude con un leggero utile, io direi in pareggio. Dati i tempi non eccezionali da un punto di vista economico e date le storie che vengono da lontano che possono sempre portare qualche riflesso negativo siamo prudenti, non ci entusiasmiamo, è un risultato buono, sarebbe estremamente confortante che riuscissimo ad arrivare a fine anno con il pareggio.

Infine, voglio sottolineare, oggi avete letto sul giornale dell'unificazione degli uffici di progettazione tra AIM e AMCPs, 34 progettisti che lavorano assieme sulla progettazione delle reti e della manutenzione cittadina. Questi sono i primi riflessi concreti della strategia che in

questi mesi è stata costruita, che è una strategia che punta alla riorganizzazione, alla ridefinizione della *governance*, della struttura, dei rapporti con i clienti da parte di AIM dove una parte del lavoro è stato fatto, ce n'è ancora tanto da fare, però cominciamo a vedere le prime realizzazioni concrete. Voglio ringraziare per questo il Presidente Fazioli e il suo C.d.A. e chiedo a lui di illustrare nel dettaglio il bilancio 2008. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore, la parola al Presidente Fazioli.

- FAZIOLI: Buona sera a tutti, stasera sono ad illustrarvi il bilancio di esercizio 2008 di AIM SpA e per dovizia di particolari anche il consolidato del gruppo AIM SpA.

In primo luogo per gruppo AIM SpA intendiamo la società AIM servizi a rete, AIM trasporti, AIM energy, il gruppo Sit, Valore ambiente, AIM bonifiche e Generazione 4, attività delle predette società che sono state progressivamente accorpate e razionalizzate all'interno del gruppo medesimo. All'interno del perimetro della vostra AIM SpA abbiamo l'attività relativa al gas di Treviso, distribuzione gas per l'esattezza, igiene ambientale, servizi generali, sosta a partecipazione. Ecco la fotografia del 2008, una fotografia che nel 2009 è già ampiamente rivista in ragione del fatto che fra il 2008 e il 2009 si è provveduto a fare il doveroso passaggio dei rami d'azienda, delle attività reali, da AIM SpA alle società operative o di specializzazione come già abbiamo avuto modo di discutere in occasione di precedenti illustrazioni.

Quali sono i dati relativi al consuntivo 2008? Rispetto al 2007 abbiamo una sostanziale tenuta nell'insieme degli investimenti con una lieve crescita nel settore ambientale e una diminuzione nel settore della sosta, mentre sostanzialmente in altri servizi AIM SpA ha mantenuto i livelli precedenti.

Dati fisici invece per quanto riguarda i comuni e i rifiuti raccolti, come notate, c'è stato un incremento di rifiuti raccolti fra il 2007 e il 2008, abbiamo un indicatore di raccolta differenziata che ha superato il 50% collocandosi al 51,3%, i parcheggi presidiati, dato consuntivo 2008, sono rimasti inalterati, in crescita le vetture entrate nei parcheggi. È interessante il dato sul gas distribuito che è aumentato di quasi 4,5 milioni di metri cubi di gas distribuito dalle reti cittadine e questo ha determinato evidentemente anche un incremento del valore relativo. Le risorse umane sono state evidentemente intaccate dalla enucleazione del ramo acqua fra il 2007 e il 2008.

Veniamo ai dati di conto economico riclassificato sulla base delle previsioni europee. Questa è la SpA, quindi il dato probabilmente è di minore rilevanza, nel senso che parliamo solo della capogruppo mentre l'interesse è dell'intero gruppo che dopo vediamo evidentemente. La SpA ha chiuso con un utile in entrambi gli anni, in particolare nel 2008 ha chiuso con un risultato di 3,2 sul valore del fatturato. Ma veniamo alle partite di maggiore rilevanza che ritengo essere queste sostanzialmente: il patrimonio netto fra il 2007 e il 2008 è cresciuto, il totale del passivo è diminuito fra il 2007 e il 2008. Questo è un elemento che ha fatto molto discutere, fra i dati 2007 e i dati del 2008 di consuntivo notate la notevole variazione degli accantonamenti. Questi sono numeri di particolare significato, si passa da poco meno di 7,5 milioni di euro a più di 1,5 milioni di euro di accantonamenti che essendo voci di costo evidentemente impattano poi sul risultato finale. Le ragioni per queste dinamiche degli accantonamenti sono di carattere prettamente tecnico, cioè non c'è stata una scelta di fare evolvere nell'un modo o nell'altro quegli accantonamenti ma sono il derivato delle perdite che nel 2007 si sono registrate nelle società partecipate, quindi a livello di gruppo il pesante risultato consuntivo del 2007 è stato generato da una forte componente di fondi per accantonamenti, i quali non sono, come ho letto nella stampa, legati ad una politica di bilancio, sono aspetti tecnici. Tecnicamente quando le società del gruppo perdono occorre scrivere fondi di accantonamento nella capogruppo, quindi le perdite nelle società partecipate, quasi 7 milioni di euro hanno indotto evidentemente poi a cascata un risultato nel gruppo pesantemente

negativo. Nel 2008 il risultato è stato contenuto a "solo" 1,6 milioni in ragione del progressivo migliorarsi delle risultanze delle società che abbiamo sotto.

Allora, di cosa stiamo parlando? Ve li ho riportati qui, abbiamo il risultato di AIM bonifiche che si commenta da solo, negativo evidentemente, perdeva 1,6 milioni nel 2007, ha perso 1,5 milioni nel 2008; i trasporti perdevano 1 milione di euro nel 2007 e sono andati a pareggio nel 2008; e poi il buco di AIM vendite di 4.250.000 nel 2007, sostanziale pareggio a consuntivo 2009, o meglio non c'è stato bisogno di fare fondi di accantonamento per quella società per quanto riguarda il piano di accantonamenti perché aveva un capitale capiente per affrontare quel tema. Aeroporti vicentini, voce residuale, ha sostanzialmente confermato la necessità di accantonamenti per quei dettagli.

Proventi da partecipazione: come notate è aumentato fra il 2007 e il 2008 il dividendo delle società controllate, sostanzialmente è più che raddoppiato. In particolare una voce importante viene da AIM servizi a rete che ha distribuito un dividendo alla casa madre particolarmente significativo. Devo dire che questo risultato particolarmente significativo è anche il derivato di un'azione che abbiamo fatto subito, nell'ottobre 2008, il nuovo C.d.A. appena si è insediato ha fuso AIM gas, AIM energia e AIM telecomunicazioni per fare un'unica società che gestisce le reti. Qui abbiamo avuto un efficientamento anche per quanto riguarda la gestione di quelle tre partecipazioni.

Passiamo a livello di gruppo, gli investimenti a livello di gruppo, come notate, sono aumentati, quindi la SpA ha sostanzialmente mantenuto gli investimenti fra il 2007 e 2008 allo stesso livello, fra il 2007 e il 2008 sono aumentati di 2,5 milioni gli investimenti del gruppo. Anche qui notate un ruolo molto importante che è stato svolto da AIM servizi a rete. Devo dire che dentro AIM servizi a rete c'è stato anche una certa evoluzione di figure apicali, i risultati sono stati nel 2008 particolarmente interessanti. La stessa Valore ambiente e Gas Treviso ha mantenuto il livello di investimenti peraltro prefigurato nei contratti di servizio. Quindi, diciamo che già passando dal 2007 al 2008 l'incremento degli investimenti è stato di particolare significato. Qui vi abbiamo anche spaccettato tutti gli investimenti principali fatti e sono a vostra disposizione. Tutto il tema della telelettura è stato fortemente potenziato, abbiamo speso 3.836.000 euro per sostituire i contatori per fare la telegestione.

Attenzione, qui vorrei spendere veramente un minuto per segnalare questo fatto: molto grave appare la situazione dei rapporti fra l'azienda o il gruppo AIM e la clientela relativamente a bollettazioni, fatturazioni, incassi e quant'altro. È un problema annoso la cui soluzione è articolata. Ha componenti tecnici o tecnologici, questo ne è un esempio, la diffusione della telelettura ad esempio e un altro invece di carattere più gestionale come peraltro nella mia recente esternazione sulla stampa può aver indotto qualcuno a comprendere. Quindi è in atto fin dal 2008 un'azione di recupero crediti di particolare rilievo data la forte morosità o la forte latitanza delle bollette e fatture emesse sui cittadini. Quindi si sono spesi 3.836.000 euro per lo sviluppo della telelettura.

La discarica di Grumolo, caso ben noto, si sono spesi 1.200.000 euro, nuovi allacciamenti di AIM servizi a rete 692.000 euro; l'installazione di nuovi contatori non solo di telegestione, quindi notate tutto il tema della gestione delle reti delle infrastrutture è stato di particolare significato. È evidente che questo denota il fatto che AIM si è sempre caratterizzata come società che opera in investimenti sotto il livello del terreno, infrastrutturante la città, quindi non ha mai avuto la caratteristica di reti patrimoniali, sono tutti investimenti infrastrutturali nelle reti di poca percezione evidentemente. Questi sono i dati della distribuzione. Vi faccio notare che fra il 2007 e il 2008 l'energia elettrica distribuita è sostanzialmente rimasta più o meno costante. Come sapete, la distribuzione dell'energia elettrica dipende dalla domanda di energia elettrica, vuol dire che tra il 2007 e il 2008 non abbiamo registrato straordinarie variazioni della congiuntura economica. Vi anticipo che come ampiamente noto ed intuibile, il 2009 ha conosciuto una decisiva contrazione della domanda e quindi della produzione di energia elettrica, prova ne sia che dalla centrale del Mincio abbiamo, per il 2009, dei risultati molto al

di sotto delle aspettative evidentemente. Tutti gli altri dati evidenziano il fatto che per esempio abbiamo una AIM energy che quando vendeva elettricità era solo sui clienti di maggior tutela ed era società tipicamente sviluppata sul ramo ...

(interruzione)

... da queste indicazioni di carattere fisico. Andiamo a vedere il consolidato, il quale segnala un fatturato di 267 milioni di euro, in crescita di quasi 20 milioni rispetto al 2007 con un risultato che si è riusciti a contenere almeno simbolicamente sotto il milione di euro, 998.000 euro di negativo a fronte dei 5.674.000 del 2007, quindi un risultato ancora negativo. Voglio segnalarvi il fatto che già questo miglioramento, non aver oltrepassato la soglia del milione di euro di perdite nel 2008 è stato di particolare significato nei rapporti con le banche. Questo ci tengo in modo particolare. Guardate che una componente straordinaria è data da questo: guardate gli oneri finanziari, io insisto molto su questo tema, gli oneri finanziari viaggiano sopra i 9 milioni di euro. Quindi, per un gruppo come AIM, anche piccolissime variazioni dei tassi di interesse sono di particolare significato sulle risultanze economiche e le banche, detta in modo molto semplice, prestano o non prestano denaro, confermano o non confermano i fidi, ma soprattutto alzano o mantengono gli spread sulla base di valutazioni che, non voglio dire soggettive, dipendono molto dalle svalutazioni ... all'azienda. Quindi ci si è particolarmente sforzati a contenere questa perdita sotto il milione di euro e a palesare questo miglioramento delle performances dell'azienda proprio per significare di un miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso e quindi di prospettiva sempre di più forte contenimento delle spese per oneri finanziari. Il tema degli oneri finanziari ritengo sia di particolare significato. Nove milioni di euro di oneri finanziari vuol dire che i margini delle società partecipate servono per pagare le banche. Secondo me questo è un oggetto di riflessione assolutamente non banale. Il patrimonio netto di gruppo ha sostanzialmente tenuto con una lieve flessione.

Il totale della svalutazione crediti invece è di particolare significato. Se per un verso abbiamo comunque dovuto fare accantonamenti anche alle società partecipate abbiamo dovuto fortemente svalutare i crediti. Dentro il gruppo la situazione dei crediti realmente esigibili ha dovuto conoscere una forte revisione. Attenzione, il fatto che si siano svalutati crediti ha significato che si lavora per il futuro, cioè si vuole pulire il bilancio dell'azienda da quelle voci di credito che potrebbero ingannare analisti che vedono dietro quei crediti la possibilità nel tempo di avere incassi più o meno certi. Quindi è partito un processo anche di pulitura di maggiore credibilità dell'impianto del bilancio stesso.

Devo portare alla vostra attenzione l'accantonamento che abbiamo fatto di 2,2 milioni su AIM bonifiche. Sta per arrivare la perizia su AIM bonifiche, la perizia non può non tener conto, al di là del fatto che trattasi di un'attività che ha solo costi e niente ricavi, ma non può non tener conto della sanzione da parte del ministero dell'ambiente per danno ambientale e dei costi di bonifica ambientale. Siccome si parla di numeri di particolare significato abbiamo già cominciato ad accantonare nel 2008 2,2 milioni, è importante questo. Qui devo dire che ha prevalso una logica di buon padre di famiglia, avremmo potuto non fare quell'accantonamento e presentarci con un utile di un milione ragionando spannometricamente. In realtà no, sta arrivando la perizia, abbiamo lavorato con i periti, sappiamo che l'entità delle poste in ballo sono significative e abbiamo ritenuto opportuno accantonare queste risorse.

A completamento della presentazione poi io sono a disposizione per ogni chiarimento. Sul tema del consolidato, per quanto sia cosa non dovuta, ritengo sia utile dare il segnale anche dell'andamento della semestrale. Il primo semestre del 2009 si chiude in pareggio di bilancio a livello di gruppo. Quindi la vostra società AIM SpA nel 2009 contiamo di raggiungere il pareggio di bilancio e la semestrale 2009 chiude con il pareggio di bilancio. Non vi sto a dire un lieve utile perché sarebbe evidentemente di poco significato, chiude con un pareggio di bilancio.

Se siete d'accordo vado ad illustrare sinteticamente i dati del 2009. Per quanto riguarda gli investimenti del gruppo contiamo di aumentare l'insieme degli investimenti del gruppo di ulteriori 3,5 milioni di euro rispetto al 2008, quindi complessivamente un ulteriore aumento rispetto ai dati del 2007 e devo dire che, questo è un dato di particolare significato, questo risultato del pareggio di bilancio avviene in un momento, il 2009, di forte contrazione della produzione di energia elettrica da parte della nostra compartecipata centrale del Mincio. Signori, vi invito ad una riflessione anche per questo, la centrale del Mincio ha dato luogo a risultati assai peggiori rispetto a quelli previsti al punto di porre anche a repentaglio l'obiettivo del pareggio di bilancio, le risultanze di AIM energy, che aveva un bilancio di previsione di zero, cioè il pareggio, chiuderà a +1,8 milioni, consentono più che raggiungere il pareggio di bilancio.

Vi elenco molto rapidamente i risultati di bilancio del primo semestre del 2009, AIM Vicenza SpA conferma la sua posizione di utile, orientativamente come nel 2008, abbiamo una fortissima contrazione dell'utile in AIM servizi a rete, si passa dai 3,8 che avete visto prima a neanche un milione, quindi sotto di 2,4 milioni; AIM trasporti non conoscerà le ottime performances del 2008 anche a ragione del fatto che i contributi della regione sono lievemente inferiori ma raggiungeremo poco meno del pareggio di bilancio; AIM energy che aveva chiuso il 2008 a -1,4 ha chiuso la semestrale a +1,60. AIM bonifiche che ha chiuso il 2008 a -1,579, ha chiuso la semestrale a -400 in ragione del fatto che siamo riusciti a contenere con politiche infragruppo, cioè sfruttando quello che c'è già e mettendolo in rete, le perdite di AIM bonifiche. Valore Ambiente si assesterà su 269, i risultati dell'esercizio del gruppo è attorno ai 320.000 sopra, ma diciamo pareggio di bilancio.

Se ritenete esaustiva questa illustrazione rimango a disposizione per ulteriori dichiarazioni.

- PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Credevo che ci fosse la folla ma non è così, quindi prendo la parola solo per ringraziare il Presidente Fazioli della descrizione dei dati e finalmente vedo con i giusti mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione per fare capire un po' la gente, poi magari li chiedo anche in forma cartacea per poterseli guardare un po' più da vicino.

Mi fa piacere vedere che sono stati risolti alcuni problemi, questi problemi, come ha detto anche il Presidente, non risiedevano necessariamente in una politica del tutto sbagliata, forse ci sono state anche delle problematiche che hanno portato ad alcune scelte che poi si sono rivelate, tipo quella del gas, un'incongruenza anche per eventi climatici che non hanno portato al consumo desiderato o previsto, quindi con accantonamenti e quantità di gas inutili messi da parte.

C'è una domanda che volevo fare al Presidente. Il problema dei crediti. Siccome io ne ho le scatole piene di queste cose, cioè che i crediti non si riescono a riscuotere o si è sempre in ritardo, che la bollettazione fa schifo, l'utente medio, e mi ci metto dentro anch'io che sono anche un po' istruito e sono anche un tecnico, faccio fatica a capire perché ci vogliono tre numeri, quanti metri cubi se è gas, quanto costano al metro cubo e quanto ho pagato e per favore con un carattere da 14, 15,16 e non i caratteri 10,11, per cui la gente deve mettersi la lente di ingrandimento per leggere, facciamo la bolletta con scritto esattamente "hai consumato 10 m³, 1 m³ ti costa un euro, quindi paghi € 10". Facciamo le cose un po' chiare. Ne avevi pagati 10 in più perché te ne avevamo chiesti in più e in realtà ne hai consumati meno, il conguaglio positivo è di ..., la cosa elementare perché la gente non deve sforzarsi, non deve andare dal commercialista per leggere una bolletta e soprattutto mi si spieghi una volta per tutte perché siamo costantemente in ritardo con il recupero del credito perché poi il recupero del credito, se non vado errato, va a finire nelle poste negative del bilancio perché se i soldi non li ho presi, i soldi sono da qualche parte, sono in giro nelle tasche della gente e poi non sono nelle casse di AIM ma sono nelle banche che ci chiedono di soldi e gli interessi. Su questo ho visto

che c'è un certo lavoro, chiedo a lei come andrà a finire questa storia dei crediti. Un'altra cosa che mi preme sapere è questa storia di AIM bonifiche perché ormai risulta la posta più negativa perché si continua a vedere in AIM bonifiche la posta negativa di tutta la struttura perché se non ci fosse in questo momento AIM bonifiche, se non vado errato, saremmo in attivo, quindi già questo la dice lunga. Allora, o questa cosa funziona o ce ne dobbiamo liberare in qualche modo a costo di bombardarla evidentemente.

Il problema del trasporto pubblico. Io devo dire la verità, o c'è qualcuno in provincia che ha fatto i miracoli perché stanno dando abbonamenti a prezzi stracciati ...

(interruzione)

... io devo fare un viaggio a palazzo Nievo, c'è qualcosa che non funziona perché io mi ricordo, quando facevo modestamente l'assessore ai trasporti, non mi arrivava una lira per agevolare i nostri studenti, i nostri lavoratori, ecc. Adesso vedo che spuntano soldi a non finire, qui il Presidente Fazioli mi dice che i nostri trasferimenti regionali sono un po' in negativo rispetto a quelli dell'anno scorso e non mi tornano i conti. Non è possibile, poi mi dirà se ha fatto qualche fuoco d'artificio perché non vorrei che ci fosse qualche giochino perché poi bisogna capire quanti soldi della sosta vanno ancora nei trasporti per fare in modo che i trasporti siano pari perché a me risultava che i trasporti sono sempre in deficit. Il problema è questo: non sono aumentati i corrispettivi regionali, siamo a pari quindi qualcosa è successo, mi dica cosa è successo.

Poi non riesco a capire, e vorrei che me lo dicesse, se c'è la volontà o meno e fino a quanto ci siamo spinti in questo di assemblare le due società trasporti. Ricordo ancora che c'era una società consortile, quindi questa cosa cos'ha prodotto, al di là della misera biglietteria che avevo chiesto già da 10 anni, mi piacerebbe sapere che al di là della biglietteria c'è l'intenzione di fare finalmente una società di trasporto efficace, vicentina, con i nostri cugini di FTV, ma che porti a quell'economia di scala che ancora manca nel nostro trasporto pubblico e che in ragione del numero di corse che potrebbero essere ottimizzate in ragione anche dei soldi che sborsano i cittadini per fare l'uso del bus. Quindi, sono questi i due temi che mi premono di più, quindi un passaggio sulla sosta e un passaggio sui bus e soprattutto mi dica cosa fate per recuperare questi crediti.

- PRESIDENTE: Mi si diceva che lei si era dimenticato di aggiungere una cosa sulla sua relazione. Se ha dimenticato qualcosa da aggiungere nella relazione, bene, però brevissimamente.

- FAZIOLI: I temi di dimenticanza afferiscono ad aspetti di carattere prettamente personale. Devo dire che si compie fra poco l'anno di insediamento di questo nuovo C.d.A. ed era quello che volevo dire a conclusione della presentazione di questi dati e della semestrale in particolare. Il fatto che la semestrale sia in pareggio ritengo sia un risultato assolutamente non banale, la semestrale è in pareggio nonostante il ciclo economico negativo del 2009 che ci ha fatto perdere quasi due milioni in AIM servizi a rete, per cui ritengo che il lavoro svolto sia straordinario.

Devo dire che ho sentito in continuazione la questione di Elettrogas. Colgo l'occasione di avere il microfono in mano, lo dico io:

1. non esiste nessun tipo di conflitto di interessi, io ho esibito tre pareri *pro veritate*.
2. Non è oggetto di rilevanza di questo Consiglio per il semplice fatto che voi valutate l'agire di AIM SpA.
3. La problematica AIM-Elettrogas, io ho già dato la mia parola al signor Sindaco per aspetti prettamente morali e di opportunità ma non è assolutamente atto dovuto.

Chiudo dicendo che queste continue voci, che francamente mi hanno stancato, io non ne parlerò più anche se me lo chiedete perché non posso continuamente rispondere, non è né atto dovuto, né necessario, né esiste la sostanza di cui stiamo parlando. Vi segnalo una cosa, come mai AIM vendite è arrivata a perdere nel 2007 4,5 milioni di euro quando tutte le società di vendita di gas in Italia guadagnano? Il 2008 ha chiuso in negativo, il 2009 va sopra di un milione di euro. Come mai? Ve lo dico io perché, perché finalmente lì ci lavorano persone che hanno quella che si chiama la competenza, si compera il gas a prezzi di mercato, e lo si compera bene, quindi ritengo ...

(interruzione)

... il tema Fazioli-Elettrogas, Fazioli-AIM è un tema non dovuto sul piano oggettivo, ma che io risolverò entro quest'anno per una parola spesa con il signor Sindaco che per me rappresenta la proprietà. Quindi è un impegno morale, non è un atto dovuto, questo ci tengo a dirlo.

Per quanto riguarda, e colgo l'occasione di rispondere al direttore generale, le funzioni a direttore generale le ho assunto io, non c'è il direttore generale, per il semplice motivo che se vi ricordate quando ho illustrato la riorganizzazione del gruppo AIM le cosiddette società di scopo non sono scatole vuote ma sono società dentro le quali c'è il personale, ci sono i mezzi, ci sono le competenze, quindi non ho bisogno di un direttore generale perché AIM SpA, diventando una holding, si svuota, tutta l'operatività è trasferita nelle società di specializzazione che devono aprirsi ad interlocutori esterni perché il modello in house, com'è stato richiamato dall'assessore Ruggeri, è un modello a termine, è servito come più volte abbiamo detto, solo per ristrutturare questa società. Io già la primavera prossima, vi presento il bilancio AIM in pareggio, dopo di che il tema dell'in house io lo passo assolutamente a questo consesso per decidere se e come andare avanti. Quindi, il direttore oggi non serve perché è un comitato di amministratori delegati che insieme a me e al C.d.A. gestisce la società. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando, per mozione d'ordine.

- ROLANDO: Per aver capito bene, io ho capito questo, che lei rimetterà il mandato da Presidente di Elettrogas nelle mani del Sindaco, secondo questo impegno che lei ha definito morale, entro la fine dell'anno.

- PRESIDENTE: Non è una mozione d'ordine. Il Presidente Fazioli si era dimenticato, gli ho dato la parola in via derogatoria perché si era dimenticato un pezzo, c'è stata l'interlocuzione un po' impropria del collega Sorrentino, altrettanto impropriamente il Presidente Fazioli ha risposto, adesso impropriamente il consigliere Rolando ha preso la parola per mozione d'ordine e non è una mozione d'ordine. Adesso chiudiamo le relazioni, c'è stato l'intervento del collega Cicero, adesso proseguiamo con l'elenco delle persone che si sono iscritte a parlare. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Mi convinco sempre di più che il dottor Fazioli, forse è più bravo come amministratore che come consigliere comunale in pectore o assessore o Sindaco in pectore, perché come amministratore i dati che presenta sono anche apprezzabili, frutto di un lavoro che c'è, è frutto di un'azienda che non era così alla disperata come ci è stata presentata un anno fa. In realtà iniziative sostanzialmente nuove, clientele nuove, contratti nuovi non ci sono, è la stessa AIM dell'anno scorso riorganizzata, e questo lo riconosco, e con un'adeguata riorganizzazione il motore ha ripreso a girare bene e nonostante una situazione economica generale difficilissima i risultati sono adeguati. Quindi, su questo io mi sento anche di dire, perché l'azienda è dei cittadini di Vicenza, quindi un'azienda che va bene è un'azienda che va bene per la città.

Meno bravo è il Presidente nella comunicazione pubblica. Incontravo proprio salendo le scale di questo Consiglio, signor Sindaco, una coppia di cittadini che mi dicevano: guardi consigliere, abbiamo appena ricevuto la raccomandata di AIM che ci segnala una bolletta del 2007 che noi non avremmo pagato e invece l'abbiamo pagata, abbiamo la registrazione, abbiamo le ricevute. Ho l'impressione, signor Sindaco, che di cittadini così ce ne siano centinaia se non migliaia che stanno ricevendo lettere in cui AIM gli chiede conto, magari anche in modo educato, di qualcosa e il qualcosa non c'è perché il problema vero AIM ce l'ha nei suoi computer, nelle sue modalità di fatturazione, che non sa fare evidentemente, le fatture arrivano di tanto in tanto, quando arrivano sono grandi e soprattutto stiamo chiedendo soldi a cittadini che hanno pagato. Ma non può che essere così perché quando il Corriere titola "Seimila non pagano le bollette", si tratta di 6000 famiglie. Allora, siccome a Vicenza le famiglie sono 45-46 mila, vuol dire che una famiglia su sette a Vicenza non paga le bollette. Guardiamoci in faccia, siamo 40 famiglie, vuol dire che 5-6 di noi non pagano le bollette facendo le statistiche. Ovviamente noi siamo tutti cittadini modello, ma non è così, non ci sono, signor Presidente, 6000 famiglie vicentine che non pagano le bollette. Metta in ordine i database di AIM, è partita anche una gara per la bollettazione, chissà che troviate un'azienda adeguata che vi fornisca un servizio adeguato, ma il disprezzo che il Presidente ha per i cittadini di Vicenza, trattandoli da cravattari, in 6000 non pagano le bollette. Ce lo scrive sul giornale e noi siamo anche così polentoni che stiamo tutti zitti, lui da buon emiliano ci insulta e noi stiamo tutti zitti. Non è vero, non ci sono 6000 famiglie vicentine, ce ne saranno 600 forse e gli altri 5000 sono ingiustamente accusati di questa situazione.

Allora, credo, Presidente, che lei debba predisporre lettere di scuse per tutti quei cittadini che dimostreranno, timbri alla mano, ricevute alla mano, e alcuni li conosco e quindi monitorerò se fa qualcosa o se come sempre se ne disinteressa, se lei chiederà scusa a quelli che accusa ingiustamente di essere dei cravattari, dei morosi, delle persone che non fanno il loro dovere civico, pagare le bollette è un dovere. Allora, un po' di educazione, molti sono furbi, via i decreti ingiuntivi, così sempre dice il Corriere che è un giornale serio. Non è così.

Così come se io fossi il consigliere Sgreva che si è appena sentito dire che non si deve permettere di dire, e Fazioli l'ha promesso, via da Elettrogas, mi sentirei oltremodo offeso perché il consigliere comunale di maggioranza, lo ha detto anche il consigliere Franzina per la verità, Fazioli ha promesso a febbraio ultimo scorso che si dimetteva da Elettrogas, siamo a fine settembre e ci dice, con un sorrisetto furbetto che sono convinto che da qui a dicembre una scusa per non dimettersi da Elettrogas la trova, vedrà che verrà fuori qualche gabola, qualche parere legale che impedirà al dottor Fazioli di dimettersi da Elettrogas. Perché il Presidente Fazioli da Elettrogas, sappiatelo, non si vuole dimettere, al Sindaco l'ha promesso ob torto collo sotto minacce pesanti probabilmente, poi per 7 o 8 mesi non ci ha pensato minimamente, oggi qualcuno anche della maggioranza lo chiede per iscritto, più di qualcuno della maggioranza lo chiede, ma consiglieri di maggioranza quando il Presidente Fazioli con una nuova scusa vi dirà che non si può dimettere, che non è opportuno, che per l'azienda AIM è un grande vantaggio che lui abbia entrambe le presidenze, sono curioso di vedere cosa farete e che cosa farà il Sindaco che la faccia in Consiglio e di fronte ai cittadini in conferenza stampa ce l'ha messa prima di tutto lui, ma considerato la faccia di bronzo con cui è andato al Dal Molin a dire che i giochi sono finiti, non mi stupisco di una faccia di bronzo eguale anche sulla vicenda Elettrogas.

Presidente, io non so se lei sia tenuto per legge o meno a dimettersi, non sono un esperto, credo che quando un Sindaco lo promette alla città, la parola del Sindaco abbia un valore e quindi mi aspetto, visto che oggi ci ha dato anche lei la sua parola, che questo fatto avvenga e la inviterei a farlo il più presto possibile. Non si capisce perché aspettare a fine anno, per quale motivo a fine anno perché a febbraio ci diceste che bisognava aspettare la chiusura dei bilanci di Elettrogas ad aprile e mi sembrava una motivazione sensata. Poi siamo arrivati a settembre e chissà dove arriveremo.

Per tornare a bomba, Presidente, io sono preoccupato sul futuro di AIM, anche se i numeri non sono e non erano e non sono mai stati se non per una situazione specifica, drammatici. Sono preoccupato perché vedo un'azienda isolata dal contesto provinciale, la brutta figura con Pasubio Servizi è nelle carte, negli atti, nella memoria di tutti, isolata nel contesto regionale, al di là di qualche gitarella fra Vicenza e Verona di atti concreti non ce n'è, isolata nel contesto nazionale, siamo una delle poche aziende che fanno la scelta in house e questo ci distingue da tutte le altre, isolata sul fronte degli investimenti, non ci sono scelte significative che guardano al futuro. Allora, se vogliamo dare un futuro ad AIM serve, Presidente Fazioli, una marcia in più, marce che sinceramente io credo lei abbia anche se la smette di parlare con i giornali e si dedica per bene all'azienda, la marcia potrebbe anche esserci e serve perché altrimenti quest'azienda nel giro magari non dei tre anni del suo mandato ma in un tempo sicuramente inferiore ai 10 anni non avrà un futuro. Allora, io lo dico prima di tutto ai dipendenti, lo dico ai consiglieri comunali, ai cittadini, noi dobbiamo vedere e approvare un piano industriale di AIM ben più forte, ben più significativo, ben più pregno di contenuti sugli investimenti e sulle strategie future di quello che ci si sta mostrando fino ad ora che sono strategie di riordino che vanno bene ma sono insufficienti e di ordinarissima amministrazione. Mi aspetto nei prossimi due anni molto di più da questo Presidente e da questo C.d.A. e dico che se questo molto di più non ci sarà l'azienda non ha un vero futuro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà.

- BALZI: Esimio professor Fazioli, io non ho difficoltà oggi a votarle il bilancio, anche se qualcuno dovrebbe spiegarmi come mai la gestione di Rossi e dei suoi comparari, definita delinquenziale da autorevoli esponenti della maggioranza di cui faccio parte, dava al bilancio del Comune dieci milioni di euro all'anno e finiva ugualmente in utile e ora siamo felicissimi quando portiamo a casa, come ha detto lei poc'anzi, un pareggio. E non lo dicono questo i comparari di cui sopra ma una perizia della Procura della Repubblica che lei ha letto, mi piacerebbe un giorno capire le cause strutturali di tutto questo se ce ne sono e di quali situazioni.

C'è un'altra questione che voglio sollevare qui oggi. In una recentissima intervista a proposito del conflitto di interessi derivante dalla sua permanenza alla guida di Elettrogas lei ha sfidato i suoi nemici e ha detto "mi denuncino". Ebbene, professor Fazioli, io lo so già che lei è molto stizzito e anche oggi lo ha manifestato ogni qualvolta si solleva questa questione, però, vede, i problemi non si possono sempre risolvere con la magistratura e non è detto, professore, che quello che la magistratura non persegue o non vuole perseguire sia politicamente accettabile perché la politica in questo paese fortunatamente ha la sua autonomia e non è mai bene chiamare la magistratura risolvere problemi che sono di natura politica. In questo paese, come lei ben sa, avendo qualche anno più di me, di volta in volta sia al centrodestra che il centrosinistra hanno sollevato questioni politiche tramite la magistratura e il disastro del paese è sotto gli occhi di tutti.

Il 26 febbraio scorso lei dichiarava solennemente "ho deciso di dimettermi da Elettrogas perché ho assunto con il Sindaco Variati un impegno morale". Non l'avesse mai detto, Fazioli, io non sarei qui a ricordarle il problema, ma lo ha detto e lo ha detto solennemente. Sono passati sette mesi e adesso dice che se ne va a fine anno. No, non funziona mica così perché il problema, caro professor Fazioli, è in una cosa molto semplice ma molto chiara e adesso lei viene a dirci "mi denuncino". No, professor Fazioli, è lei che si denuncia di fronte alla pubblica opinione dicendo che sta qua fino a fine anno, è ben diverso perché ci aveva spiegato che si dimetteva a febbraio. A me delle sue promesse, dei suoi impegni non mantenuti potrebbe importare poco, anzi pochissimo, solo che lei si dimentica di un fatto politico, lei al nostro Sindaco ha fatto fare una pessima figura e se resta fino a fine anno la pessima figura gliela fa

fare fino a fine anno davanti all'intera città di Vicenza perché questo è l'organo che è stato eletto per guidare Vicenza e lei, come ben sa, è stato nominato.

Questa maggioranza, professor Fazioli, non ha intenzione di dire o non dire “tra due anni vi saluto, me ne torno in Emilia, pago della mia gloria”, forse, lo speriamo tutti perché l'azienda è prima di tutto dei cittadini, ma sicuramente pago dei compensi che ha ottenuto. Questa maggioranza intende tutelare il suo diritto politico di riconquistare fra tre anni e mezzo questa città dopo che un anno e mezzo fa l'ha conquistata dopo dieci anni di opposizione per pochi e pochissimi voti. Sappia, professor Fazioli, che le promesse non mantenute ci saranno di ostacolo, ci saranno rinfacciate dall'opposizione ma soprattutto ci saranno rinfacciate dai cittadini e saranno un piombo sulle ali a una rielezione di un sindaco di centrosinistra. Forse questo a lei, professore, vedendo che ride continuamente a tutti gli interventi, non può importare di meno. Al consigliere Balzi importa molto e le ricordo un detto che mi ha insegnato un mio grande amico siciliano, si può ridere in faccia a tante persone, esimio professor Fazioli, ma si ricordi che non si può ridere in faccia a tutte le persone e sicuramente non si può avere il diritto di ridere in faccia ai cittadini di Vicenza.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Si è iscritto a parlare il consigliere Capitano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Premetto che non intendo fare nessuna polemica su quanto detto e scritto sulla stampa da parte di alcuni ex componente del C.d.A. di AIM, spetta a chi di dovere fare emergere e valutare eventuali responsabilità in merito. Oggi ci troviamo qui a discutere un bilancio consolidato AIM holding 2008 perché non essendo stato approvato entro i termini previsti dalla legge, alla luce di quanto dichiarato da questo Consiglio, il bilancio 2008 stesso deve avere il parere del Consiglio perché sottoposto a controllo analogo, controllo che ci permette di verificare se le previsioni sono state rispettate o meglio ancora se mantenute. Dopo questa decisione spetterà al Sindaco come proprietario *pro tempore* all'approvazione a tutti gli effetti.

Ciò premesso, dopo aver dato un rapido sguardo ai dati di bilancio, mi permetto di entrare brevemente sul merito di alcune valutazioni, io parlo sempre di quello che è AIM holding. Dalla situazione reddituale si rileva che il rapporto margine operativo dato dal patrimonio netto passa da un -7,6 del 2007 a un -2,27 del 2008, adeguamento ROI dato dal risultato operativo su capitale investito da 0,36 del 2007 passa a 1,92 del 2008 in percentuale.

Con riferimento alla redditività per addetto si rileva un aumento di produzione pari all'1%, un valore aggiunto per addetto di -3%; aumento di costi di produzione per addetto 9%, penso che tutto questo sia da attribuirsi in parte ad investimenti fatti all'interno dell'azienda che non hanno ancora avuto la redditività prevista. Purtroppo la gestione finanziaria presenta, anche come è stato da poco presentato dal Presidente Fazioli, un saldo negativo di 8,1 milioni di euro dovuto in particolare a interessi passivi a fronte di un indebitamento bancario pari a 105 milioni di euro entro 12 mesi, +53 milioni di euro oltre i 12 mesi. Va rilevato, inoltre, l'esistenza di debiti verso fornitori di circa 70 milioni di euro. Da tutto questo derivano gli 8,1 milioni di euro di interessi passivi od oneri finanziari.

Il consolidato 2008, come abbiamo poc'anzi sentito, è di -1.000.000 di euro contro i -4,9 milioni del 2007. Qui mi vorrei soffermare un attimo anche per quanto riguarda la voce crediti. Da una recente intervista del Presidente AIM holding, professor Fazioli, l'ammontare dei crediti verso i clienti ammonta a circa 108 milioni di euro. Prendo atto che il nuovo C.d.A. ha provveduto a riorganizzare il settore recupero crediti prima che questi vadano in prescrizione pur tenendo in giusta considerazione i casi sociali. Non si può ignorare l'appello lanciato oggi dalla Caritas su Il Giornale di Vicenza dove praticamente sono in forte aumento le famiglie in grosse difficoltà economiche e per questo bisognerà cercare di avere anche un po' di quello ..., però vedo che questo è già stato messo in atto sempre dalle dichiarazioni fatte da Il Giornale di

Vicenza di oggi e questa sensibilità non mancherà all'ufficio riscossione crediti dell'AIM. Tengo anche a precisare che per i casi sociali ci sia anche uno fondo ricavato da un +1% delle vendite del gas che dovrebbe andare a sopperire a quelle che sono le lacune sociali.

Ritenendo che l'azienda stia facendo ogni sforzo per razionalizzare le varie attività oltre che coordinarle, contenendo il numero delle società del gruppo AIM allo stretto necessario, per cui anche a fronte di risultati ancora parzialmente negativi, vista anche la concomitanza, il 2008 non era tutta gestione dell'attuale C.d.A., era un compromesso fra il vecchio commissario e l'attuale C.d.A. Per cui dico che nonostante questo il mio voto sarà favorevole, anche se ritengo, professor Fazioli, necessario comunque che ci venga fornito prima in futuro l'andamento delle singole società di scopo per una valutazione più approfondita dei singoli settori di appartenenza della nostra *multiutility*. Oggi ci sono stati forniti in maniera molto fugace. Alla luce di quanto approvato da questo Consiglio comunale e da quanto si evince dalla stampa la fusione di AMCPS in AIM ormai è cosa fatta e questo lo si può constatare quotidianamente dai tanti cantieri sparsi per la città per sistemare strade da troppo tempo dimenticate. Per questo mi dovete permettere di dire, cari colleghi, della minoranza ...

- PRESIDENTE: Consigliere, il tempo è finito.

- CAPITANIO:... sul Corriere del Veneto dal vice Presidente degli industriali Mariotto sulle pessime condizioni delle strade della zona industriale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Dal Lago, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- DAL LAGO: La ringrazio, Presidente. Avrei preferito che in questo momento, non perché non mi vada bene lei, a presiedere ci fosse il Presidente e ci fosse anche il Sindaco perché io probabilmente farò un intervento molto diverso rispetto a quello che mi ero proposta inizialmente.

Inizio subito da questa parte, Presidente Fazioli, non ho assolutamente apprezzato il suo secondo intervento. Io speravo che quando Rolando ha chiesto la parola per mozione d'ordine, perché so comunque quanto attento è a quello che è il rispetto delle istituzioni, facesse proprio notare questo fatto. Vede, Presidente, lei non può permettersi di dire, al di là che sia incavolato o meno, il Consiglio comunale non conta niente e io non ho da rispondere al Consiglio comunale. Lei ha detto questo e io questo l'ho ritenuto fortemente offensivo non solo delle cariche che ricopriamo qua ma anche offensivo nei riguardi dei cittadini che ci hanno eletti non per venire a giocare bussolotti, né per dare un mandato pieno al Sindaco, ma anche per controllare, verificare, proporre, dire di sì, dire di no a tutto ciò che viene proposto dal Sindaco e dalla sua Giunta e che poi viene portato qui all'approvazione.

È vero che da un punto di vista legale il Sindaco in questo momento è il proprietario a tempo di AIM fintanto quanto sindaco, ma è vero che lo stesso Sindaco di tutto ciò che fa deve risponderne a questo Consiglio comunale. D'altra parte, io ho visto già anche in passato, assessore, che alla fine poi si parla con Fazioli e non con lei che è l'assessore delegato perché in realtà probabilmente il Presidente viene a spiegare la parte tecnica ma in teoria il primo attore dovrebbe essere lei, ma di questo credo ci siamo già accorti da parecchio tempo che lei è una seconda figura e indubbiamente l'azienda viene gestita esclusivamente su indicazioni del Presidente Fazioli e poco probabilmente su questo che invece è il compito che la legge mi dà sugli input che dovrebbero arrivare dal Sindaco in quanto proprietario a tempo ma anche perché segue le indicazioni di un Consiglio comunale. Quindi lo dico con molta tranquillità, non ho assolutamente apprezzato perché questo Consiglio ha il diritto, soprattutto su questioni che lo riguardano come l'azienda, di dire, di fare, di pensare, di proporre ciò che ritiene opportuno. Io ho sentito spesso in questo Consiglio parlare di cose che proprio non avevano

attinenza con il Consiglio, di cose al di fuori delle competenze del Comune di Vicenza. Ho visto mozioni presentate, ne ho viste tante in tanti anni perché ci ho passato tanti anni in questo Consiglio dal '90 in poi, però devo dire che AIM è attinente, non è una cosa al di fuori e tutto ciò che comporta su AIM. Io ricordo, perché c'ero la volta precedente ma qualcuno qua lo ricorda, che il dimissionamento dell'ex C.d.A., quello presieduto da Rossi a cui ogni tanto qui si fa riferimento, fu un dimissionamento non deciso dal Sindaco *in primis* perché una mattina si svegliò, ma perché ci fu una forte pressione di un Consiglio comunale, l'opposizione, una parte anche di maggioranza ...

(interruzione)

... anche il C.d.A. di allora ma ci fu anche da parte del Consiglio comunale. Quindi, la inviterei in futuro perché poi a questo punto andare a parlare di questo bilancio consolidato 2008 uno si pone la domanda: parlarne perché? Al Presidente Fazioli interessa poco quello che diciamo, quello che può dire un Consiglio comunale ...

(interruzione)

... sei mesi, se non ho capito male, ha fatto quello che nessuno ha fatto in tanti anni. Devo concordare su alcune cose dette dal consigliere Franzina perché non sono cose che dico da oggi, le ho già detto l'altra volta e credo che lei fosse presente, le ho dette all'allora commissario Zanguio, le ho dette al Sindaco Hüllweck varie volte. Quello che manca, anch'io sono d'accordo che è ordinaria amministrazione, che in parte è riorganizzazione, ma ricordo che questo Consiglio a suo tempo votò già una riorganizzazione, la riorganizzazione iniziò con Zanguio. Anch'io vedo che questo è un bilancio di mantenimento riorganizzativo, ancora non abbiamo in mano per discuterlo e spetta a questo Consiglio comunale discuterlo, quella che sarà la strategia vera di AIM, quello che sarà il futuro. A suo tempo quando furono fatte le varie delibere venne detto "noi abbiamo fatto la scelta in house e così ci muoviamo". Una delle prime domande che mi veniva da fare se l'autorità del garante è stata interpellata su questo, così come chiede la legge, e se così è stato perché vedo che l'assessore dice che abbiamo già fatto tutto, vorremmo avere una risposta, vorremmo avere la risposta dal garante visto che oggi il poter fare tutto in house non è solo una scelta diversa rispetto alle altre aziende ma è anche una scelta, giusta o sbagliata che sia, che sempre meno è accettata dal governo italiano, sia quello precedente ... Io mi sono ritrovata proprio ieri in Commissione I e si parlava di trasporto pubblico locale e di servizi pubblici e devo dire che era presente, questo lo dico agli amici della maggioranza, l'ex ministro Lanzillotta, oggi onorevole di opposizione, la quale attaccava la maggioranza oggi al governo dicendo che nel decreto che è stato approvato, il 112, e nelle mozioni, le cose che si stanno preparando sul riordino dei servizi pubblici locali si sta lasciando troppo spazio, poi spiego quale, all'in house rispetto alle decisioni prese intelligentemente, così ha detto la Lanzillotta, dal precedente Parlamento che il tutto deve essere liberalizzato. È vero che questa maggioranza, e dirò grazie alla Lega e alla simpatia che la Lega ha sempre avuto per l'in house, sta cercando di addolcire ciò che faceva la Lanzillotta, ma è vero che lo sta facendo per piccole cose, per piccoli comuni e con verifiche molto precise che laddove si fa in house è perché non è possibile fare una gara pubblica, corretta, aperta e trasparente che dia garanzia ai cittadini. Su questo ho anch'io l'impressione che forse ci stiamo mettendo in un *cul de sac* che in due mesi obbligherà poi questo Consiglio a dover fare grandi deviazioni perché la strada che sta prendendo il Parlamento, ancorché mitigata rispetto a ciò che proponeva il ministro Lanzillotta, è una strada che cerca di seguire le direttive della comunità europea così come richiesto dalla comunità europea che vuole tante gare.

Devo entrare anch'io in merito anche se non volevo entrarci sulla questione delle sue dimissioni in attesa non di avere dei conti di riordino ma di avere quanto prima una vera

proposta di piano industriale di AIM per vedere cosa farà da grande quest'azienda. C'è una cosa che mi veniva in mente prima, devo dire che è pesante per questa città, ci fu un grande Presidente che dette slancio ad AIM, qui c'è un figlio ed è giusto ricordarlo, ma io ricordo che il grande Presidente di AIM fu Vettori, lui dette il grande slancio, fece diventare grande l'azienda e devo dire che da allora in poi grandi slanci non ne abbiamo più visti. Oggi è più preoccupante che in passato che non si vedano più grandi slanci perché, Presidente, oggi siamo in una situazione economica diversa e soprattutto abbiamo aziende che sono cambiate, che si sono ristrutturate, che hanno fatto piani industriali, che si sono sviluppate. L'impressione che ho anch'io è quella del consigliere Franzina, se rimaniamo fermi non so dove andremo.

Presidente, un'ultima cosa, noi siamo abituati in un modo che quando uno dà una parola ci attendiamo che la onori. Non sarà da un punto di vista legale corretto che lei dia le dimissioni? Non lo so, non mi interessa, so che c'è stato un Consiglio comunale, e ha ragione il consigliere Balzi, in cui il Sindaco ha dato una risposta, è una questione se vuole di natura politica morale, io credo che si rispetti ciò che è stato detto, che è stato fatto e la invito anch'io formalmente a dare le dimissioni di Elettrogas non per dare un aiuto alla maggioranza ma perché mi pare corretto nei riguardi della parola che Ella ha dato al Sindaco e che il Sindaco ha dato a noi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera. Ha chiesto la parola il consigliere Rolando, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Grazie, Presidente facente funzione. Io non usufruirò di tutto il mio tempo, perché vorrei economizzare il tempo affinché, e preliminarmente le chiedo l'aiuto Presidente Franzina, se è prevista, mi pare di sì, una replica poiché qui siamo sempre molto ligi, quindi bisogna stare alle regole.

- PRESIDENTE: Io credo che nell'ambito dei tempi della Giunta il Presidente di AIM possa rispondere a domande, se lo ritiene.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Allora avevo interpretato giustamente, quindi scelgo un taglio di intervento che più mi è confacente. Il fatto che AIM sia al centro del dibattito politico-amministrativo da tempo in questa città è un fatto evidente; che di volta in volta lo diventi, lo diventi nella centralità del ruolo del Consiglio comunale non era così scontato perché tutti noi ci ricordiamo che non abbiamo mai visto il Presidente precedente. Quindi, io voglio guardare avanti.

Prendo atto, constato che a fronte di deliberazioni votate da questo Consiglio, verifica e controllo, il Presidente viene a parlare alla città, all'assemblea degli eletti dal popolo e porta dei dati, dei risultati concreti, cose reali, non opinioni. Un Presidente di una holding fa questo. Ho sentito "ci interessa dare un futuro ad AIM", siamo d'accordo, obiettivo che è stato evocato in un intervento da parte di un autorevole rappresentante dell'opposizione. Siamo d'accordo, esponenti delle opposizioni, ed è esattamente quello che questa maggioranza nei fatti concreti sta facendo, non solo auspicando, e questo futuro di AIM lo si sta dando con dati alla mano che stanno racchiusi in quelle *slides*. Io non ho sentito contestazioni nel merito venire dai banchi dell'opposizione. Io capisco anche bene che c'è quasi un dovere di ruolo ma nel merito, in quei numeri, in quei capitoli, nei numeri di attivo, nei numeri di equilibrio di pareggio, nei numeri dello stato patrimoniale, insomma nei risultati concreti l'AIM è stata messa ed è messa su un binario giusto. Quindi, io approfitterei dicendo che ho apprezzato la concretezza dell'esposizione, il non guardarsi alle spalle, ciò che è stato è stato, ma guardare avanti. In questo senso io vorrei approfittare della presenza e della cortesia e disponibilità del Presidente che nella replica potrebbe dedicare, se lo ritiene, due parole su come si procede sulla ristrutturazione dell'azienda; parole chiare, nette e trasparenti su Marghera; la Sit da rilanciare;

impegni dei livelli occupazionali perché in tempi difficili mantenere e consolidare e se non ho capito male anche aumentare, livelli occupazionali non è proprio una cosa di poco conto.

Sul piano di investimenti mi pare che qualcosa sia stato detto, 17 milioni ecc., questa cosa delle bollette e dei crediti va chiarita, va chiarita credo perché è un dovere che noi abbiamo nei confronti delle famiglie e dei nostri concittadini.

Vede, mi permetto io, in genere non interloquiscono, però l'autorevolezza di chi ha pronunciato questa frase mi consente di chiamarla in causa, ancorché non la vedo presente ma so che poi lo potrò dire. Nessuna polemica ma visto che mi ha chiamato in causa, lei dice "grandi slanci non ne abbiamo visti dall'epoca Vettori", io sono d'accordo con lei, fino a ieri grandi slanci non ne abbiamo visti. Oggi vediamo strategie, concretezze, risultati, non ancora però siamo sulla strada giusta, lei naturalmente, on. Dal Lago, riconoscerà che c'è una discontinuità di metodo, tant'è che il Presidente Fazioli costantemente e metodicamente viene in Consiglio a spiegarci e a darci i dati. Si può fare di più, on. Dal Lago, sono d'accordo perché sempre si può fare di più, ma si può sempre fare di meno, si può sempre fare male. Quella strada noi l'abbiamo abbandonata. Naturalmente io non pretendo di convincere l'interlocutore, in questo caso esponente autorevolissimo dell'opposizione, mi permetto di parlare ai cittadini. Con questi dati, io credo che noi dovremmo fare anche uno sforzo di maggioranza, partiti di maggioranza, liste civiche di maggioranza, non limitarci a stare soltanto dentro qui ma credo che per esempio un appuntamento assembleare molto largo che faccia riferimento ai cittadini e andare a spiegare lo stato dell'arte fuori dalle polemiche. Dopo ci rimettiamo al giudizio, alla valutazione dei cittadini perché di questo si tratta, nella democrazia questo è.

A me pare che qualche passo in avanti sia stato fatto, attendo con forte interesse anche la replica su questi punti che ho detto. Sei punti specifici perché di questi punti è l'interesse prioritario. Delle polemichette, tanto più del passato, ormai francamente la città non si è mai interessata, tantomeno adesso.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Sandro Guaiti, ne ha facoltà. Ricordo che gli ordini del giorno eventuali devono essere presentati prima della chiusura della discussione generale.

- GUAITI: Grazie. Presidente Fazioli, ho ascoltato la sua relazione, Vedo che dalla sua esposizione i dati sembrerebbero in netto miglioramento. Dico sembrerebbero perché basta un niente, abbiamo anche l'esperienza di un'estate e di un inverno scorso un po' caldo, basta un niente perché quei dati cambino.

Volevo solo porre alcune attenzioni. Lei ha detto il discorso della morosità. Per carità, questo è un vero problema, però dal punto di vista sociale ci sono famiglie che sono veramente in difficoltà. Allora io vorrei che AIM verso queste famiglie avesse un occhio di riguardo. Non si può dire che sono tutti morosi, ci sono i morosi e vanno perseguiti ma chi ha anche delle reali difficoltà deve essere aiutato.

Detto questo, volevo anche capire il discorso del recupero dei crediti perché mi hanno detto che fino a poco tempo fa, però non so se sia ancora in corso, uno studio privato che si occupava di questo naturalmente con dei costi. Questo è ancora vero che è uno studio legale privato che procede al recupero dei crediti oppure questo avviene all'interno delle AIM? Un'altra domanda, il programma di accorpamento delle sedi, perché anche questo è un punto dolente per la ristrutturazione di AIM, sappiamo tutti che in città ci sono più sedi che sicuramente vanno accorpate. C'è il problema dei bus che a mio avviso vanno svecchiati, anche per il discorso dell'inquinamento dell'aria. Capisco che le difficoltà economiche non sono sempre così facili, però è un problema che deve essere affrontato.

Prima se non ho sbagliato a capire ha parlato della telelettura, però è in atto o non è ancora in atto? Mi sembra anche in questo caso che non ci sia ancora il programma per procedere e la lettura dei contatori avviene ancora col vecchio sistema. Io mi fermo qui e la ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Guaiti. È iscritto parlare il collega Pigato, ne ha facoltà.

- PIGATO: Grazie, Presidente. Mi dispiace di non avere la giacca ma oggi non ho avuto il tempo per cambiarmi. Io credo che il Presidente Fazioli abbia un carattere sicuramente forte, io lo conosco un po' e posso anche capire a volte l'imbarazzo perché anch'io che non sono un politico, non ho l'animo politico, ogni tanto trovo un po' stucchevoli certe questioni di forma che probabilmente ci sono. Quindi, se qualche consigliere comunale oggi si è sentito in qualche modo toccato od offeso ha fatto bene ad evidenziarlo, poi lui avrà tempo di rispondere. Certo, onestamente a me piace guardare un po' la sostanza e la sostanza vista dalla mia povera ottica di imprenditore è tutt'altro che negativa. Questa è una congiuntura assolutamente sfavorevole, io guardo le mie aziende che in tutti questi anni grazie a Dio hanno sempre guadagnato ma quest'anno sarebbe un lusso far pari. Ora, si dirà che AIM comunque lavora in condizioni in house, di monopolio, ecc., però il fatturato è calato di due milioni di euro e ciononostante siamo in una situazione di tranquillità. E si dice che questa è ordinaria amministrazione, non c'è nessuno slancio verso il futuro, non c'è nessuna novità, è il compito di un bravo maestro. Io sinceramente mi sto chiedendo se vivo in questa città o in un'altra città perché a me pare che negli ultimi anni ad AIM sia mancata proprio l'ordinaria amministrazione. Onestamente è un po' il problema che abbiamo a scuola dove per tanti anni tanti insegnanti, e a me dispiace dirlo, soprattutto orientati a sinistra, hanno lanciato milioni di programmi e hanno dimenticato clamorosamente la didattica ordinaria, così abbiamo studenti che hanno fatto un sacco di cose interessanti e non sanno più né leggere, né scrivere. Qualche tempo fa un ottimo preside ci richiamava alla didattica ordinaria e io dico che se in questo momento in AIM c'è una buona gestione ordinaria è già un bel risultato rispetto a prima perché a me pare di ricordare che la precedente gestione è finita con un commissario straordinario perché forse mancava la gestione ordinaria. Adesso, Presidente, io mi auguro di vedere anche qualche proposta, un salto di qualità ma onestamente penso che ci sia una fase 2 in tutti i processi. Allora, arrivare dopo un anno ad avere una situazione tutto sommato confortante credo che sia una premessa per scelte che poi in futuro si discuteranno con tranquillità e serenità.

Esprimo anche la mia modesta simpatia all'assessore Ruggeri che non è secondo me esattamente una figura di secondo piano. Certo, quando si lavora con caratteri forti, e io ne ho uno qui a sinistra, vanno bene anche le persone che cercano un atteggiamento più di mediazione e più di concertazione. Credo che in tutti partiti politici ci sia sempre chi ha lo spirito guerriero e chi poi tesse le tele in secondo piano e sono entrambi lavori importanti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. La giacca non è obbligatoria ma è vivamente consigliata per una questione di stile. Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Grazie, Presidente. Io devo sempre ringraziare Pigato perché mi dà sempre un LA importante. Io credo che questa serata dobbiamo effettivamente andare al nocciolo della questione e dare significato a questa città, è un po' quello che invitava Rolando, guardare la città in futuro. Questi due interventi cerco di riassumerli con le mie parole. Innanzitutto come civico mi aspettavo, quindi il consuntivo 2008 mi dà sicurezza, che effettivamente un cambio nella gestione in senso pragmatico di questa nostra società del Comune è stato fatto e di questo ringrazio l'ottimo lavoro che il Presidente ha condotto insieme con tutte le persone che devono stare al suo passo.

Notiamo effettivamente questo cambio in un momento molto particolare, non ha ricevuto un'azienda qualsiasi il Presidente, ha ricevuto un'azienda che semplicemente si doveva svendere nel mercato e l'obiettivo per cui è stato dato l'incarico al Presidente è stato di riportare nel mercato quest'azienda, ed ecco la soluzione in house, per portarci davvero ad essere attori

principali nel Veneto o partecipare ad essere attori principali. Questo è il mandato che abbiamo dato al Presidente e mi sembra che il Presidente abbia dato chiarezza su questi obiettivi.

Concordo con il collega Pigato sul carattere di una persona, io lo guardo per quello che è e per quello che fa, i pettegolezzi li lascio ai giornali e quant'altro, non considero questa politica, non l'accetto.

Una cosa è chiara, abbiamo una macchina vecchia che deve fare strada per arrivare al mercato. Questo è l'obiettivo principale. Questo significa passare anche attraverso le persone e il cambiamento. E qui comincia il nostro ruolo, il Presidente deve stimolare molto perché le persone per lavorare hanno bisogno di forti stimoli, hanno bisogno di essere tenute continuamente nelle briglie se si vuole esprimere un concetto non piacevole, però è altrettanto vero che gli stimoli vanno accompagnati anche dagli obiettivi chiari, da obiettivi strategici che noi dobbiamo dare.

Mi fermo su due perché penso che siano importanti e mi danno anche il senso di cosa bisogna dire di veritiero ai cittadini. Credo che questa Amministrazione, anche perché ce lo chiede il mondo, abbiamo sentito Obama dire che la situazione deve cambiare in una sostenibilità, che il trasporto pubblico non è un optional, dovrà diventare veramente qualcosa di forte e quindi aspettiamo che questa azienda abbia le risorse e si incammini su questo per diventare veramente competitivo e dare una soluzione ai nostri cittadini sul trasporto pubblico.

Un'altra cosa importante che non bisogna mai dimenticare è la verità. A me piace Fazioli perché ha un suo carattere e dice quello che pensa e dice la verità, su questo credo che bisogna incidere di più su quello che è Valore ambiente. Riusciremo a pulire questa città, riusciremo a dargli un servizio ambientale di alto livello se effettivamente riusciremo anche ad investire in questo campo con nuove risorse, con nuovi capitali. Quindi, non nascondiamoci dietro alle basse tariffe che sono politicamente importanti, bisogna dire ai cittadini la verità, cosa bisogna fare per ottenere certi risultati. Di questo la politica deve prenderne atto e sarà un altro passo molto importante, molto coraggioso da fare perché credo sia impopolare ma le cose impopolari e vere hanno una caratteristica di civiltà importante e bisogna dire la verità, dire i numeri e dire l'espressione perché credo che su questo aspetto quotidiano, perché la raccolta di cosa consumiamo e di come consumiamo è carattere di oggi, ci condiziona anche per il futuro, sarà uno dei perni importanti che unirà la politica, la capacità dell'azienda di essere operativa, di essere capace e di dare delle risposte ai cittadini. Io credo che i cittadini si aspettano molto in un periodo così fortemente di crisi. Credo che le osservazioni del collega Guaiti sono vere, abbiamo persone che non arrivano a fine mese ma un conto è dire "AIM paga" e un altro è dire "questi non pagano e queste sono le risorse per pagare chi non paga". Questa è la verità di un'economia che bisogna fare perché bisogna saper distinguere chi e cosa. Distribuire non credo sia opportuno, credo sia opportuno che vengano date gli strumenti alle persone che necessitano ma non a scatola chiusa. Quindi è giusto che l'azienda faccia presente questa mancanza di crediti, sarà nostro compito semmai decidere.

Come diceva il mio collega Capitanio, preferisco un'aliquota in più che tutti noi cittadini sappiamo a cosa serve, ma anche la garanzia che venga data a persone che ne abbiano necessità e non ai furbi che purtroppo ce ne sono tanti.

Riteniamo una cosa ovvia la credibilità della conferma delle dimissioni che darà Fazioli e che ha dato Sindaco. Questo ci fa dire che la credibilità del Presidente per noi è ottima, è questa la strada che si deve imboccare, credo che l'affermazione del tono basso o tono alto sia veramente ridicolo, abbiamo necessità di portare questa nostra azienda nella competizione del Veneto, mi sembra che ci sono tutti gli agganci possibili, credo che davvero bisogna fornire a tutti i nostri cittadini, convengo con il collega Rolando, dobbiamo veramente portare queste notizie, questi numeri e far capire che è la nostra azienda come cittadini e per far capire cosa può essere quest'azienda. Io credo molto, ho conosciuto molte persone all'interno di AIM perché mi occupo della mobilità e ho trovato gente interessante, gente che ci dà passione e credo che le risorse anche umane ci sono, le abbiamo, credo davvero che coniugare stimoli,

obiettivi che il Presidente dà e i nostri obiettivi principali che dobbiamo portare, credo che davvero questa coniugazione sarà quello che i cittadini vogliono e per cui ci hanno incaricato di rappresentarli in questo consesso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Soprana. Prego, consigliere Rossi.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Presidente Fazioli, intanto grazie per essere qui, grazie per ciò che ci ha illustrato questa sera. Mi dispiace che negli interventi che mi hanno preceduto la parte del leone l'abbia fatta l'unico argomento che ci interessa. Dia le dimissioni, per carità, perché molti mesi fa in quest'aula si parlava delle malefatte dell'AIM precedente, lei è venuto a presentarci il suo piano, in lei abbiamo riposto la fiducia e oggi siamo ancora convinti della bontà della cosa che lei sta portando avanti, però a parte un paio di interventi in cui hanno evidenziato la bontà di questi dati, che io apprezzo sinceramente, sono stati dedicati 15 minuti perché il dottor Fazioli se ne vada da quell'azienda. Se ne vada via hanno detto, lo aveva promesso, ma non è questo che a me interessa, io lo dico francamente, l'azienda è anche mia, della mia famiglia e di tutti noi. Ecco perché voglio uscire da quella situazione in cui ci siamo trovati non per colpa nostra sicuramente. Non voglio neppure ritornare sull'argomento ma era un fatto dovuto. Lei porta dei dati veramente piacevoli, parla di proventi sicuramente migliorativi rispetto al 2007, abbiamo degli investimenti che sicuramente daranno uno sbocco di svalutazione crediti all'azienda, c'è all'orizzonte una situazione che sicuramente darà piacevolezza a chi amministra, a chi ha creduto in questo C.d.A., senza considerare poi che il semestre 2009, come diceva, ha chiuso in pareggio.

Oltre che rallegrarmi per quello che sta facendo e dandogli la mia fiducia e il mio voto favorevole, prima di concludere il mio intervento, come al solito non voglio dilungarmi perché mi basta evidenziare le cose essenziali della faccenda, le volevo chiedere cortesemente di tener presente la bollettazione perché anche questo è uno dei problemi che abbiamo a cuore come cittadini, di migliorare quella situazione all'interno degli uffici che soprattutto nei periodi di fine mese, quando la gente viene a pagare, gli spazi sono ridotti e per finire quei famosi recupero crediti che per tanti anni ci siamo portati appresso e di portare a casa, dove possibile, il servizio e per questo le chiedo di fare uno sforzo attraverso anche i suoi collaboratori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rossi. È iscritta a parlare la consigliera Bottene. Prego consigliera.

- BOTTENE: Grazie. Presidente Fazioli, io sono stata pienamente d'accordo con la scelta in house e la riconfermo perché ci credo. Credo che sia stata una scelta giusta.

Lei oggi è venuto qui per illustrarci il bilancio semestrale di AIM. Allora, sinceramente io di bilanci non ne capisco molto, però so che c'è una regoletta d'oro che tutti conoscono e cioè che un bilancio si può aggiustare a proprio piacimento, un'azienda in passivo la si può far risultare in attivo con piccole manovre di bilancio. Le ho detto che io non credo di avere le conoscenze per verificare se questo sia o meno e credo di non essere la sola qui dentro a non avere questa capacità. Comunque, il mio voto sarà favorevole e sarà favorevole perché le do fiducia.

Dico anche una cosa che purtroppo la mia esperienza mi sta insegnando che al di là delle parole vorrei vedere anche i fatti perché questa fiducia venga confermata. Uno dei fatti può essere il discorso di Elettrogas perché lei in febbraio aveva promesso le dimissioni. Ho capito dalla faccia che lei fa che è un argomento che l'annoia, però questo è un fatto, tutto il resto, Presidente Fazioli, sono parole. Alle parole devono seguire i fatti e mi dispiace perché adesso lei sta avendo un atteggiamento anche oltraggioso nei confronti di questo Consiglio, non solo nei miei confronti, il che non depone sicuramente a suo favore. Mi scusi ma è proprio così. Le ribadisco, lei si era preso un impegno, quindi io pur votando a favore le ricordo questo impegno e vorrei che alle parole fossero seguiti i fatti.

Prima il consigliere Franzina ha detto che il Sindaco ha avuto una faccia di bronzo nel venire al Dal Molin a dare la notizia. Io direi che le facce di bronzo qui dentro c'è solo l'imbarazzo della scelta e sicuramente non saprei chi salvare, a cominciare magari da voi per tutta la storia AIM passata, a cominciare da tante persone della maggioranza, qui ci sarebbe una gara probabilmente di facce di bronzo ed è meglio che chiudiamo qui il discorso.

Anche a me preme quello che è stato sollevato da tanti e cioè un'attenzione particolare al sociale anche nella riscossione delle bollette perché pur dovendo gestire e dirigere una società non dimentichiamo mai che poi le ricadute non sono solo numeri ma sono le persone, le vite e le famiglie di queste persone.

Mi spiace molto il suo atteggiamento, mi spiace molto perché io ho cercato di dirle le cose e ho cercato anche di dirglielo in maniera garbata, non l'ho attaccata, c'è stato qualcuno che l'ha attaccata in maniera ben più pesante di me e lei non ha avuto questo atteggiamento. Mi dispiace, ne prendo atto.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. È iscritto a parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Abbiamo parlato più volte della questione di AIM, abbiamo anche fatto già riferimento al passato, alle situazioni pregresse su cui io non vorrei ancora ritornare, però anche questa sera mi sembra di aver sentito delle cose che rientrano sempre nella logica del rapporto tra le parti politiche che si possono anche ascoltare con divertita attenzione ma ho sentito anche veramente qualche fresconata, e non so se questo termine sia un neologismo che ho coniato adesso in questo momento, perché mi sembra di aver capito che ci siano dei dati numerici sui quali nessuno possa discutere e bene lo ha detto il consigliere Pigato. Mi sembra che il capogruppo Rolando abbia già ampiamente fatto capire che c'è una posizione incoraggiante, positiva, dell'azienda, però su due cose io vorrei tornare. La prima è un'osservazione fatta sia dal consigliere Franzina che dalla consigliera Dal Lago quando dicono "non intravediamo strategia". Questa è una cosa che veramente potrebbe essere considerata come opinabile, però è passato un anno, non sono passati dieci anni, è passato solo un anno e in questo anno sono state fatte delle scelte, scelte reali, vere, tangibili, non chiacchiere. La prima scelta è la fusione per incorporazione dei servizi a rete, gas e telecomunicazioni in AIM energia con una retrodatazione 01/01/2008; la seconda è stata la cessione del ramo clienti valore e del ramo clienti privilegiati in soci energia e vendita, un'altra scelta strategica; la terza scelta strategica è stata di conferire il personale, che era tutto inquadrato in AIM SpA, nelle varie società, reti, ambiente, trasporti, è stata una scelta strategica e non c'è nessun altro modo per definirla. Questa, Maurizio Franzina, che ridi, è una scelta strategica. L'approvvigionamento del marketing presso AIM energia e dell'azienda delle vendite in un unico ramo vendite è stata una scelta strategica. L'incorporazione di Generazione 4 in AIM energia, datata aprile 2009, è stata una scelta strategica. Il fatto che AIM SpA abbia scorporato la società trasporti e l'abbia trasferita a servizi a rete in ossequio al piano industriale che stavamo già discutendo in quel periodo è stata una scelta di fondo. L'approvazione del piano industriale che Manuela Dal Lago nega essere un piano industriale, ma tale era, e lo abbiamo visto non tanto per il fatto di come era scritto ed è finito nel libro ma per il fatto che da quel piano industriale sono calati una serie di fatti, di conseguenze, di atti politici rilevanti, quindi, non si può dire che non era un piano industriale, era un piano industriale, lo abbiamo approvato come tale e da quel piano industriale stanno scaturendo dei provvedimenti. Abbiamo votato la delibera 46, la delibera 47, la delibera 50 che è la cosiddetta delibera del global service. Non ditemi che questa non è una scelta strategica, non è una scelta che crea una situazione diversa all'interno dell'azienda.

AIM e AMCPs oggi sono una cosa sola, è stato conferito o sta per essere conferito in questi giorni il ramo igiene a Valore ambiente, altra decisione di fondo. Il settore della sosta è stato scorporato da AIM SpA ed è stato trasferito ad AIM trasporti per creare un unico grande

settore mobilità AIM. Io ho citato dieci situazioni, potrei parlare del fatto che ci sia la perizia AMCPS che porterà alla fusione e alla costituzione della Newco Valore città che dal trasferimento del settore gestionale di AMCPS entrerà nella Newco. Allora, queste cose sono e che raffronto è stato fatto nei dieci anni precedenti? A parte un acquisto improvvido come quello della piattaforma di Mestre, a parte un Presidente che non è mai venuto a parlare in Consiglio comunale una sola volta perché si vergognavano di esibirlo? E io adesso racconto una storiella perché già che ci siamo, storiella più, storiella meno, ne avete raccontate tante, la storiella è quella del Presidente Rossi che qualcuno ha nascosto in una stanza, la stanza del vicesindaco Conte, e che i consiglieri di maggioranza sono andati a prendere in quella stanza sfondando la porta perché doveva venire a parlare in Consiglio comunale? Questa me l'ha raccontata un consigliere di maggioranza. Questo è il livello. Qui abbiamo un Presidente di AIM, a qualcuno non piacerà il suo modo di porsi, è un modo di porsi originale, definiamolo così, per certi versi anche simpatico, pittoresco, è un modo di porsi sicuramente sopra le righe, però è una persona che sta lavorando e sta producendo dei fatti. Dall'altra parte abbiamo prodotto solo atti per la magistratura e questo è un dato di fatto perché quando io dico delinquenziale, e l'ho detto e lo ribadisco, io lo dico perché c'è una magistratura che sta indagando su questa vicenda.

Quindi, cosa stiamo dicendo? Questi sono dati oggettivi, qui c'è un'azienda che sta lavorando e sta producendo, sta producendo utili. Ma è su questa cosa, e non lo state capendo, è su questa cosa che c'è un rilievo politico enorme perché la città su questo vi "smerda", scusate il termine, ogni giorno ...

- PRESIDENTE: Usiamo una terminologia congrua.

- FORMISANO: La città su questo ha aperto gli occhi da tempo. Chiudo con un'ultima considerazione: la questione delle bollette non pagate. Signori, ma vogliamo capire che un'azienda seria, la prima cosa che deve fare è sistemare i conti? Guardate che io lavoro all'Inps di Vicenza, il quale è uno dei pochi Inps in Italia in attivo ...

(interruzione)

... si fa pagare e non ha situazioni di sofferenza, o perlomeno ne ha qualcuna certamente, perché ha trasferito i propri crediti e li fa riscuotere da altri perché è un'azienda che vuole avere la sicurezza. Non si può pensare di mettere nel cassetto una serie inenarrabile di precetti, di studi professionali, di avvocati, di liberi professionisti, perché questa è la verità, non quel poveretto che va a chiedere all'assessore Giuliani di dargli una mano perché non ha i soldi per pagare la bolletta. Ci sono situazioni di questo tipo, situazioni gravissime in cui in passato è stato fatto un uso distorto del meccanismo del rinvio del pagamento e non vorrei usare un altro termine politico. Anche questo bisogna dire.

Quaranta secondi per dire che questo è un bilancio che finalmente ci fa respirare e lo guardiamo con un minimo di soddisfazione, lo guardiamo a cuor leggero. Sentiamo finalmente che quest'azienda, nella quale tutti quanti noi abbiamo creduto, è un'azienda che con le sue forze si sta risolvendo ma si sta risolvendo da un marasma in cui l'avevano cacciata la mancanza di scelte, la mancanza di strategie che è proprio quello che voi avete imputato a questo C.d.A. e che questo C.d.A. in un anno ha fatto con grande vigore, con grande energia e noi gliene diamo atto.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Chiudo la discussione generale sull'oggetto, la parola all'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

- RUGGERI: Volevo fare quattro puntualizzazioni, la prima l'ha enucleata molto bene il consigliere Formisano quando ha parlato del lavoro che è stato fatto in questi mesi, lavoro e non parole. Trenta provvedimenti straordinari, credo che il consigliere Formisano ne abbia elencati dodici. Solo la fusione tra AIM e AMCPS di per se stessa vale quest'anno. È un provvedimento straordinario, abbiamo messo insieme due aziende che hanno più di cento anni di età e oggi già la progettazione lavora insieme ed è concretezza.

Devo riconoscere l'abilità di Maurizio Franzina e della consigliera Dal Lago a concentrare l'attenzione su piccoli particolari dimenticando il 99,99% di quello che viene fatto. Dobbiamo stare attenti perché è lavoro quello che abbiamo fatto, cari signori. Non elenco i provvedimenti perché ce ne sono altri 18, non voglio che perdiamo tempo su questi, sono così convinto che è stato fatto un gran lavoro che basta così.

Trasferimenti. È stato Luca Balzi a chiedere un chiarimento su come mai negli anni passati la famosa gestione Rossi riuscisse a trasferire dieci milioni di euro e io rispondo perché è giusto che la città lo sappia: i trasferimenti si sono prosciugati negli anni, sono partiti negli anni 2000 a botte di 15 milioni di euro, poi 12, poi 10, penso che Maurizio Franzina che è stato assessore al bilancio lo possa confermare, poi piano piano sono andati emungendosi e sono arrivati negli ultimi anni ai 3 e 2 milioni. Quindi, grande prelievo fra gli anni 2000 e 2004, nel corso di 10 anni 90 milioni di euro di prelievo.

Quando prima il Presidente Fazioli lamentava nove milioni di euro di oneri passivi, una buona parte di questi nove milioni di euro, che pesano come un macigno nella gestione di AIM, dipendono da questi 90 milioni di prelievo, dei quali il 70% sono stati fatti in quattro anni, fra il 2000 e 2004. Negli ultimi anni non possiamo prelevare di più perché la vacca ad un certo punto a furia di mungerla la uccidi, non la puoi uccidere. In questo momento dobbiamo sostanzialmente rimetterla in sesto, la dobbiamo nutrire, non possiamo più emungere, magari potessimo farlo in questo momento, il Comune ne avrebbe disperatamente bisogno di poter prelevare dieci milioni ma la metteremmo al tappeto. Quindi, la spiegazione, non so se è stata chiara, per me è questa.

Strategie e alleanze, altro tema interessantissimo. Ha parlato il consigliere Formisano che è andato via, è un tema che mi sollecita. Dieci anni, la Pasubio, abbiamo parlato anche noi con i sindaci della Pasubio, tre volte hanno tentato di parlare con AIM in passato per tentare di fare l'alleanza naturale, quella tra Schio e Vicenza. Non sono stati nemmeno ricevuti. Altra azienda è venuta qua a parlare, la ASM di Brescia, la prima ...

(interruzione)

... più bella d'Italia che vedeva asse Brescia-Verona-Trento-Vicenza come una grande municipalizzata. Nemmeno ricevuto. Capisco Schio, che sono provinciali ed è la periferia di Vicenza, ma Brescia? Quindi, sul tema delle alleanze ci sono state pure delle opportunità, non sono state nemmeno cercate, sono venute qui ma non sono state colte. Io credo che su questo tema invece un qualche risultato a casa, in house o non in house, lo porteremo.

Sul tema dell'in house, mi è piaciuto l'intervento della Manuela Dal Lago che dice che l'in house è sposato dalla Lega. Questo detto "padroni a casa nostra" loro dovrebbero essere propri i difensori dell'in house perché dove l'in house viene applicato meglio, l'ho detto nel mio intervento iniziale, nelle comunità più evolute che si sono rese conto che i beni strategici del territorio devono restare sotto il controllo del territorio, l'acqua, i rifiuti, i trasporti e anche l'energia e le reti devono stare sotto il controllo della comunità perché dove sono entrati i privati, soprattutto le multinazionali, se non c'è un'autorità di regolamentazione fortissima che abbia dei poteri di controllo reali e che non sia condizionata dai privati, i risultati sono catastrofici, vedasi il caso delle gestioni elettriche negli Stati Uniti e vedasi il caso di quello che sta succedendo in Nord Europa, in Germania, in Francia.

Mi fermo qui, chiedo scusa anche per l'animosità che ci ho messo ma è determinata dal fatto che penso che abbiamo lavorato, non abbiamo parlato, abbiamo lavorato. Magari non abbiamo ancora fatto tutto quello che speravamo di fare ma abbiamo lavorato.

- PRESIDENTE: Animosità secondo i parametri dell'assessore. Prego, Presidente Fazioli.

- FAZIOLI: Mi sforzerò a rimanere solo su tematiche tecniche, altrimenti vengo accusato di animosità, io l'ho sempre scambiata per passione. Non sono *political correct*, io sono abituato, mandatemi a casa se volete, sono abituato a rispondere solo con i fatti ...

(interruzione)

... lo dissi, signor Sindaco, se non porto i fatti mi mandate a casa. Parto dal tema del sociale. C'è un aspetto tecnico molto chiaro, le politiche sociali, quindi l'attenzione a disoccupati, famiglie in difficoltà, l'ho detto io per primo che il 2009 è un anno di particolare durezza, il luogo dove viene deciso chi e quanto assistere per problematiche sociali è questo luogo, siete voi che avete un mandato politico, non è un'azienda, l'azienda deve rispondere ad aspetti tecnici. Come peraltro segnala la rassegna stampa nel lanciare quest'azione di recupero crediti molto importante, quantifico fra un minuto, non l'abbiamo fatto in modo violento, noi abbiamo aperto polverosi scatoloni contenenti bollette mai incassate oppure inviate e poi non verificate nel pagamento e abbiamo inviato una raccomandata con sollecito di pagamento ... e ho dato ordine che qualora la cifra del recupero sia troppo alta in automatico esca anche un piano di rientro diluito nel tempo. Non solo, abbiamo dialogato con il Comune e anche con le associazioni cattoliche e non cattoliche, di mutua assistenza, per affrontare casi di problematicità sociale. Quindi quest'azienda, per quanto non sia suo il compito ... abbiamo toccato anche questo tema con un'accentuata sensibilità sociale.

Parimenti non si può fare Robin Hood alla rovescia perché il tema del recupero crediti riguarda tutte le categorie sociali. Rispondo al consigliere Franzina, prima di far partire le raccomandate ho fatto una conferenza stampa dove ho detto "attenzione, lo stato che ho trovato nella gestione di recupero crediti in AIM", siccome arriviamo a 101 milioni di euro, è evidente che non posso dire chi se ne frega, ditemi, dovevo dire chi se ne frega? No. Potevo affrontarlo di petto, inviare ...

(interruzione)

... comprese le bollette già emesse che devono essere regolarmente pagate, però se fai la tara ti vengono dei numeri che superano i dieci milioni di euro, con quella mole di oneri finanziari vorrebbe dire che se io non facessi un recupero dell'evasione, per usare un termine più comprensibile, se non andassi a recuperare l'evasione voleva dire che tutti pagano gli oneri finanziari e non mi sembra socialmente utile, oltre che aziendalmente perseguibile. Quindi, che cosa si è fatto? Fase uno, appena dopo che ci siamo insediati si è cercato di dare un assetto organizzativo, sarà stato un compito di buona gestione dozzinale, ben venga per il primo anno riportare ad una normalità questa situazione ... a buon intenditore poche parole. Abbiamo cercato di automatizzare il processo di recupero crediti. Lo avete capito tutti cosa voglio dire, cioè togliere la soggettività umana al recupero crediti. A me risulta che ci siano studi di commercialisti, avvocati, ristoranti, pizzerie, negozi, e non soltanto ... che non pagano. Dirò di più, ho un pacco così di morosi.

Attenzione, vorrei essere molto chiaro, siamo partiti con il fare ciò che è doveroso fare, quindi questo elenco cos'ha prodotto? Che dopo 45 giorni dal mancato pagamento venga emessa la raccomandata con un sollecito di pagamento, passato anche un ulteriore periodo parte anche il decreto ingiuntivo e/o la chiusura ... ma questo non è che lo dice Fazioli, questo

lo dice peraltro la normativa e lo dice il buon senso aziendale, nulla più, perché se vogliamo pagare meno tutti dobbiamo pagare tutti, penso sia un principio abbastanza plausibile.

Secondo aspetto di particolare rilievo, questa attività è oggettivamente resa difficile, tant'è che in conferenza stampa ho detto esplicitamente "attenzione, delle migliaia di morosi", moroso per me vuol dire la bolletta non pagata per tempo e che giace nei depositi più meno polverosi di AIM, "ci sarà probabilmente qualcuno che riceverà un'imputazione probabilmente sbagliata e sono pronto io stesso a firmare lettere di scuse per coloro che hanno pagato regolarmente", ecc., non mi sento sinceramente adombrato da questa prospettiva. L'ho messo in conto io per primo perché a fronte di una enorme mole di morosità, il fatto che un sistema demenziale, farraginoso, inefficiente, esistente ... richiede tempo. A questo punto diciamo le cose tecniche, solo per cambiare il software del sistema AIM c'è una commissione interna che sono due anni che lavora. Allora, il vostro Presidente animoso ha dovuto battere i pugni sul tavolo e dire "adesso decidete quale sistema voi tecnici ritenete opportuno", li ho chiusi dentro una sala, sono tornato e la decisione era pronta. Decisione presa ad aprile, ad oggi ho dovuto di nuovo battere il pugno sul tavolo per avere il contratto di acquisto del nuovo software. Tempi di implementazione ... Signori, cosa faccio, sto fermo? No, sono partito comunque, tutto ciò che riusciamo a fare, ho preso sette ragazzi giovani e li ho messi a fare ..., si chiama ..., a rimettere a posto i contratti. Franzina, sono sette ragazzi giovani e li ho messi a fare data entry, migliaia di contratti da definire, mi concederai una percentuale del 5% di errore? Quindi ci sta, su migliaia di problemi un 5% di errore può fare qualche centinaia di persone che protesta. Ripeto, a errori aziendali io rispondo con le scuse firmate da me. Quindi, questa cosa è un atto doveroso che io devo fare verso di voi e verso tutti i cittadini di Vicenza, soprattutto per quelli che pagano regolarmente.

Guardate, questo ve lo dice chi ha esperienza perché sapete, è vero, io ho altre maglie ma io penso che le squadre di calcio si facciano con dei giocatori che abbiano esperienza, non quelli che hanno totale inesperienza, il disoccupato.

Ciò detto io vi dico che la povertà spesso induce umiltà e quasi vergogna nel non riuscire a pagare la bolletta. Credetemi, non sono i poveri che non riescono a pagare la bolletta. Io ho casistiche di soggetti privi di problemi sociali che o non pagano oppure vengono e mi fanno un piano di rientro, magari mi devono dare 10.000 euro, mettono lì 500 euro, intanto la procedura è cambiata perché si è passati dalla morosità al piano di rientro e poi non si fanno più vedere. La farraginosità interna del sistema informatico è tale per cui questi sfuggono. La manualità da un ufficio all'altro ... Il consigliere Cicero scuoteva la testa e come molti di voi mi hanno spesso indotto a dire: taglia, pota, è impossibile, è un'azienda pubblica e *de facto* non è possibile licenziare nessuno. Negli ultimi cinque anni i premi aziendali sono stati dati al 100% a tutti i dipendenti. A leggere quello che è avvenuto negli ultimi 5 anni, e mi fermo ai 5 anni perché non ho approfondito all'indietro l'analisi, negli ultimi 5 anni i dipendenti hanno sempre ricevuto il 100% dei premi a fronte di queste cose.

Ciò detto io avevo due strategie davanti. Da più parti mi era stata palesata una prima strategia ..., io potevo fare la *good company* e la *bad company*, mettere tutti i problemi in una *bad company*, andare da colui che rappresenta la proprietà e che mi ha chiamato, il Sindaco Variati, e dire questa è la *bad company*, è un problema sociale, un problema occupazionale, mi tengo una *good company* ritagliata e questa produce utili. C'è un piccolo problema, cioè che il piano industriale che vi abbiamo presentato invece consiste nel recupero di tutto il gruppo AIM e AMCPS e si sta facendo un lavoro quotidiano di efficientamento pezzo per pezzo che è lento e faticoso, ve lo assicuro. C'era il tema del recupero crediti, ho dato anche una quantificazione, ho spiegato le problematiche d'ordine informatico che hanno caratterizzato questo.

Sul tema trasporti e vetustà dei mezzi. Per esempio per tenere basse le tariffe in modo artato si sono tenuti bassi i coefficienti di ammortamento. Scusate, è un aspetto tecnico, me ne rendo conto, però è intuitivo. Se io tengo basso il coefficiente di ammortamento del capitale

apparentemente presento in questo consesso minori costi, la Tia per intenderci, però il coefficiente di ammortamento che si apre.

Terzo, la gran parte degli investimenti sono resi difficili, e adesso qui voglio essere molto chiaro. Quando siamo arrivati le banche, perché vede, consigliere, io sono un animoso, è vero, ma io lo imputo alla passione, io ritengo meglio un po' di passione in più, qualche scalata sopra le righe in più che non la ... Vede, sa qual è il miglior parere *pro veritate* circa la credibilità del bilancio? Non è mica dovuto al fatto che ci sia Fazioli, figuriamoci, sono le banche perché tutte le volte che si va in banca per chiedere o un rinnovo dei fidi o una copertura di credito o dei mutui, le banche non guardano criteri soggettivi ma solo oggettivi. Questa azienda, quando siamo arrivati, aveva dei *rating* bassissimi da parte delle banche, *rating* bassi vuol dire costo del denaro crescente. Quindi, le banche hanno chiesto non di vedere la foto del C.d.A., le banche hanno chiesto di vedere i piani ... com'erano costruiti, se erano credibili ...

(interruzione)

... sia per motivi di ordine morale è necessario far pagare tutti ma anche per motivi di credibilità verso gli operatori finanziari. Ma come potete immaginare, dettaglio tecnico che spero qualcuno capisca, come si può immaginare di portare avanti un'azienda che a fronte di una crescente mole di morosità, quindi crediti verso gli utenti, che cosa fa? Aumenta il fondo svalutazione crediti. Non è credibile, quindi questa operazione andava fatta per aspetti morali e di efficienza gestionale e finanziaria.

Chiudo con l'aspetto futuro. Noi abbiamo presentato un piano industriale che utilizzava l'in house nel pieno rispetto della norma perché ricordo che, al di là degli aspetti di incostituzionalità, l'articolo 23 restringendo gli ambiti di deferenza dell'in house e richiamando il parere dell'antitrust non lo pone per i vecchi affidamenti. AIM aveva già affidamenti, a Verona GSM lavora con affidamenti diretti ma non è in house, non esiste il mercato dei servizi pubblici locali, la società quotata in borsa come quella di Padova e Trieste non vanno a gara, i padovani e i triestini non vedono i loro servizi messi a gara. Ve l'ho detto mille volte. Allora, quale strategia si è posta in essere? Per ristrutturare quest'azienda senza usare la logica Alitalia, cioè *bad company* e *good company* per intenderci, abbiamo chiesto un piano industriale di tre anni. Siccome il processo lo abbiamo affrontato in modo molto pesante ho parlato con la proprietà e ho detto "noi siamo pronti a confrontarci con processi aggregativi fin dal prossimo anno addirittura", signor Sindaco. Quando siamo arrivati c'era sì un tavolo Vicenza-Verona-Padova-Venezia per ragionare di modelli aggregativi, Vicenza sarebbe contata come il due di spade con briscola a coppe con quei numeri. Presentarsi con questi numeri e con i numeri 2009 già è molto meglio, più credibile e vi preannuncio che la Bocconi organizzerà qui in provincia di Vicenza al CUOA un convegno, al quale parteciperemo io e Salton, per studiare modelli aggregativi alternativi a quelli dei grandi scatoloni per contemperare le logiche di governo locale di servizi locali e al contempo efficientamento su scala maggiore.

Stiamo stringendo accordi e vado a Venezia per fare un accordo con Veritas, abbiamo firmato un accordo quadro con Solaris, andiamo a firmare un accordo quadro con Amnia Verona e stiamo già lavorando insieme con AGSM Verona e notate che non abbiamo ancora compiuto un anno dal nostro operato. Quindi, l'in house è transitorio di una fase di ristrutturazione, il modello di sviluppo ulteriore in termini di alleanze verrà discusso con la proprietà, noi presenteremo diversi modelli tecnicamente sostenibili, dopo di che non è a Fazioli o al C.d.A. che spetta scegliere quale processo di privatizzazione o meno, di aggregazione o meno, di collocamento borsistico o meno, noi metteremo nelle mani della proprietà alcuni modelli che tecnicamente noi del C.d.A. riterremo sostenibili, dopo di che la proprietà ci dirà qual è quello strategicamente ritenuto più opportuno.

Io sono un tecnico chiamato qua a ristrutturare un'azienda, il fatto che la squadra AIM nel suo complesso abbia portato un risultato in pareggio dopo il 2009, la semestrale in pareggio è una cosa straordinaria, i dati macroeconomici 2009 penso siano incredibili.

Chiudo con due dettagli tecnico-informativi che riguardano Marghera e altro. Attenzione, signori, vi do due dati. Il settore dei servizi pubblici locali una volta era una Bengodi, non penso sia offensivo dire questo, perché si era in situazione di fatto di monopolio poco regolato, per cui ad esempio i canoni di distribuzione di gas erano decisi a piè di lista delle singole aziende e così via, adesso c'è un'authority che di anno in anno ci abbatte i costi imputabili al servizio e così via. Quindi diciamo che il mercato delle municipalizzate non è più ormai un mercato da mucche da mungere.

Secondo, ci siamo trovati con investimenti fatti nel settore ambientale estremamente problematici. Di Assocogem non parlo, ha già parlato la stampa, mi trincero nel silenzio più totale forzato, meglio non parlare.

Marghera è una società per la quale abbiamo già accantonato 2,2 milioni di euro e orientativamente quello è un quinto di ciò che serve. SIT è una società che abbiamo in pancia a 10-11 milioni di euro. Se avessi fatto una due *diligence*, una valutazione tecnica quando siamo entrati quella partecipazione ad essere buoni arrivava a 1,5. Cosa abbiamo fatto? Avevamo due scelte, o venire da voi e dire "signori, l'abbiamo iscritta a 10-11, vale 1,5-2, portiamo una perdita di 8 milioni", voleva dire tutti a casa. Che cosa si è fatto? Si è messo lì del personale capace, l'ing. Guezzoni sta facendo un lavoro straordinario ma è andato a recuperare pezzo pezzo, ogni singola micropartecipazione. Ma voi lo sapevate che avevamo addirittura una società in Croazia per comperare un terreno peritato da un perito che non l'ha nemmeno visto il terreno? Abbiamo trovato su Google Earth quel terreno? Sembrava un terreno vicino al mare da grandi prospettive edificatorie ed è un terreno vicino ad una discarica? Siamo andati a recuperare una ad una tutte le società partecipate e a provare una ad una ad accorparle, chiuderle, ristrutturarle, un lavoro meticoloso e si può dire che in prospettiva il gruppo SIT non arriverà a valere 10-11 che avevamo di bilancio, però comincia ad aumentare di valore prospettico perché non vogliamo che la città di Vicenza, i cittadini di Vicenza si trovino costretti a pagare delle ricapitalizzazioni plurimilionarie per questa società. Quindi, il lavoro che stiamo facendo è di una difficoltà inaudita valorizzando il capitale umano esistente. Questo è un altro aspetto di non banale considerazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, credo non vi sia sfuggito che questa sera noi parliamo della verifica ex post sul bilancio 2008, di cui alla scelta in house che abbiamo fatto in questo Consiglio e credo fossero diversi anni che in Consiglio non arrivava un bilancio dell'azienda perché i bilanci dell'azienda venivano approvati dall'assemblea che è fatta dal Sindaco.

Io penso che invece sia utile che i rappresentanti dei cittadini, che siamo noi, ascoltino nelle due o tre occasioni all'anno la situazione previsionale, consuntivo-strategica dell'azienda.

Oggi questo bilancio 2008 è un bilancio arricchito anche dalla semestrale. Fazioli sa che lui ha iniziato il suo percorso il 1° ottobre 2008, quindi ha fatto ottobre, novembre e dicembre, tre mesi. Quando sentivo Franzina ed altri che dicevano "Ma allora?". Allora, cosa? Certo, quando mai abbiamo pensato che quest'azienda, delle capacità professionali di chi vi lavora, dirigenti compresi, sia un'azienda allo sbando, sia un'azienda che non ha capacità di proprie risorse? Quando mai abbiamo detto questo? Io non ho mai detto questo, tant'è vero che appena si sono cominciati a registrare alcuni svarioni strategici, che non avevano senso, fatti probabilmente da gente un po' incompetente, appena riaggiusti gli svarioni subito l'azienda comincia a darti dei segnali e il segnale che portiamo nel 2008 è un segnale, ancora in negativo, ma importante.

Fazioli questa sera, con qualche parola in più, ci ha anche informati sulla semestrale. Prima di entrare qui gli ho detto "Guarda che sono ancora più esigente, pretendo di tre mesi in tre

mesi la situazione e direi che a regime noi dovremmo avere, come qualsiasi altra azienda, una situazione mensile”, però la semestrale dà un altro segnale ancora più positivo che ci fa pensare che quest'anno riusciamo a portarla in pareggio. Tutto scontato? No, perché se non registri bene, se non guidi bene un processo non l'ottiene questo risultato, malgrado la gente continui a faticare, continui a timbrare il cartellino e a fare il proprio dovere. Ci sono delle scelte strategiche. Ci siamo innamorati dell'in house? No, io l'ho sempre detto, attenzione, vi propongo la soluzione in house fino a fine 2010, primi mesi del 2011, poi in quest'aula, che rappresenta la proprietà, io ne sono per così dire il portavoce, farà le proprie scelte.

Essere in house significa non poter fare alleanze? Sbagliato, stiamo percorrendo alcune alleanze strategiche che siano ovviamente compatibili con la scelta in house che impedisce di fare entrare privati ad esempio nella holding. Chi abbiamo in mente, voi, io? I cittadini, noi dobbiamo dare dei buoni servizi ai cittadini, ai costi minori, con massima efficienza. C'è un grande lavoro ancora da fare, un grandissimo lavoro ancora da fare.

Sull'equità è anche giusto andare a mettere il naso su chi paga e chi non paga e io, anche se non ho ancora visto i dati, ma ne sono certo, come penso lo siate voi, egregi colleghi, che molto spesso i più poveri sono i più dignitosi, quelli che appena hanno, perché non hanno l'ordine permanente, elemento magari sconosciuto presso il conto corrente, però hanno la bolletta che c'è scritto in grande che scade il 25 del mese e puoi stare sicuro che il 23, il 22, il 20, anche il 15 del mese, quel mese vanno a pagare la bolletta. Questi sono i nostri concittadini, quelli più poveri. A qualcuno poi può succedere di non farcela proprio, ce lo ha ricordato Don Giovanni Sandonà con il suo incontro di ieri e io ho detto, spero interpretandovi, all'azienda “vogliate nei confronti di quelle persone, non i professionisti del pianto che sono un'altra cosa ma i veri poveri, coloro che sono in difficoltà magari momentanea, di poter aiutarli con dei piani di rientro differenziati”. Siamo in grado di assorbire qualche problema di interesse? Ne facciamo tanti, assorbiamo anche questi, ma non il furbo, non quello che in qualche modo magari ha il *flag* che non va disturbato. Nessuno deve essere così potente da avere il *flag* di non disturbare. Sapete come fuori dalle camere d'albergo a volte si mette il cartellino per non farsi disturbare dalla cameriera al mattino, non ci sono cameriere, non ci sono cartellini per nessuno.

Questa sera insieme, anch'io, abbiamo assistito ad una scena, non voluta ma significativa, che cosa vuol dire avere un Presidente manager rispetto al Presidente politico. Il Presidente manager punta molto sui risultati, il Presidente manager preme quando sente delle resistenze. Io l'ho sentito gridare anche in azienda, bastona ma poi credo che debba essere pronto a premiare sui risultati. Di solito il Presidente manager risponde a chi lo ha nominato ed ecco perché si è permesso, lo interpreto non da manager ma da politico, perché lui ha detto “in fondo io ho preso l'impegno con il Sindaco”. Perché lo ha nominato il Sindaco, ma il Sindaco l'impegno lo ha preso con i consiglieri e quindi con la città. Quindi, il linguaggio va visto in questa prospettiva e in questa logica. Qualcuno sorride ma guardate che è la verità.

Chi ha esperienza nelle aziende industriali quando ti arriva il direttore generale di un certo tipo ti accorgi che la grazia, le belle parole, il sorriso viene meno, però questo non significa che non si debba rispetto a quest'aula, Fazioli, per essere molto preciso su questo piano perché quest'aula non è un'aula di scuola, questa non è un'assemblea messa insieme da chissà chi, questa è la democrazia della città e quindi alla democrazia le parole menate io non le voglio sentire più in quest'aula. Lo dico a te, lo dico anche a ciascuno di noi quando ci parliamo, tra di noi deve esserci rispetto.

Per carità, oggi abbiamo avuto dei risultati molto belli, molto forti, spero non vi sia spiaciuto che venga qui un Presidente a dire “penso che quest'anno vi posso consegnare un bilancio consolidato a pareggio”. Non so voi ma io tiro un grande sospiro perché ho avuto dei momenti di grande preoccupazione perché in questi casi, con quell'indebitamento se il sistema bancario in difficoltà per caso ti chiude un po' va in affanno mentre stiamo andando verso una situazione che ci permette di impostare un ragionamento strategico con una maggiore serenità. Dicevo rispetto reciproco.

Sulla questione Elettrogas dobbiamo un po' distinguere. Lui lo ha detto, egregi colleghi, non è che esista una sostanziale incompatibilità, dice il Presidente, però ho preso un impegno e guardate che questo impegno io lo guardo con rispetto perché l'onorevole Dal Lago, se lei potesse come parlamentare cercare di rimettere in ordine, non lo so perché le aziende di proprietà pubblica, i loro manager li debbano pagare in un modo ...

(interruzione)

... onorevole, ma figurati se da questo banco io vado ...

(interruzione)

... il Sindaco prende 3000 euro al mese, ma lui ha fatto anche una scelta, si accontenti del termine primo cittadino e buona notte al secchio, ma il manager che porti in un'azienda che ha le stesse dinamiche, anzi proprio perché pubblica ha delle dinamiche ancora più complicate, delle dinamiche industriali, non lo so, sogno un paese moderno dove la demagogia di certa politica possa essere messa all'angolo. Sogno un paese con questa modernità. Dico che quando non diciamo di mettili qui, mettili lì, faccio presente che queste cose vanno dette non in modo gridato ma con un senso anche di grande gratitudine. Lui questa sera è venuto qui e ha detto "Scusate, io me ne andrò da Elettrogas entro quest'anno". Mi dite che senso ha l'ordine del giorno che è stato presentato? Io vi invito francamente ... noi siamo tra persone che su questi piani, in quest'aula, dobbiamo essere persone ... io vi invito a ritirarlo, dopodiché io non lo voto perché io mi fido di ciò che è stato detto qui questa sera. Vi invito a toglierlo perché è un modo per instaurare dei meccanismi che non sono del teatrino della politica ma che sono invece del rigore. La minoranza, l'opposizione è ancora più grande della maggioranza per certi aspetti perché la maggioranza ha dei legami fiduciari, la minoranza no. Fazioli è stato chiamato da Variati, mica dalle minoranze, voi avevate chiamato Rossi. Ora, è vero che questo rapporto di fiducia ce l'abbiamo noi, non ce l'avete voi, però è anche vero che le parole in quest'aula hanno un loro senso. Adesso mi fermo perché vedo Cicero che sbatte le chiavi come per dire sia finita, volevo anch'io dire la mia e l'ho detta.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. È stato presentato un ordine del giorno. Consigliere Franzina, ritira l'ordine del giorno? Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n. 1.

- FRANZINA: Spiego perché, signor Sindaco, mi scusi, ma veramente gli ultimi due minuti lei poteva risparmiare. Lei a febbraio, e glielo dicono i suoi consiglieri di maggioranza, ha detto "il Presidente Fazioli si dimette da Elettrogas". Siamo a settembre e noi siamo serenamente convinti che a dicembre il Presidente Fazioli non si dimetterà da Elettrogas e a quel punto le chiedo io quando a dicembre questa promessa fatta in Consiglio non sarà rispettata, si dimette lei, signor Sindaco, a quel punto? Perché se lei mi garantisce, mi promette, e a lei credo, che se entro il 31/12 Fazioli non si dimette da Elettrogas, se lei mi promette che si dimette lei, io ritiro l'ordine del giorno di fronte a questa promessa. Lei non me lo promette perché lei sa che Fazioli, con un'altra scusa, è un uomo intelligente, quindi la scusa la troverà, è un uomo di grande capacità, la scusa la troverà, una carta, una cartina, un parere, una norma in divenire, qualcosa troverà e il 31/12 sarà ancora Presidente di Elettrogas perché gli piace essere Presidente di Elettrogas, gli interessa essere Presidente di Elettrogas. Questo è evidente perché quando qualcuno glielo chiede fa anche gesti di vera offesa ad un consigliere comunale, per cui il Sindaco qualche parola in più e anche il Presidente doveva dirle perché qui un consigliere comunale durante il suo intervento è stato insultato dal signor Presidente che se n'è uscito

bofonchiando e nessuno ha detto niente. Ormai in quest'aula consiliare, caro Sindaco e caro Presidente, al Presidente Fazioli è concesso troppo. Allora, noi manteniamo quest'ordine del giorno, la maggioranza voti come ritiene, noi lo manteniamo come promemoria, il 31/12 lo tireremo fuori, il Presidente Fazioli sarà ancora Presidente di Elettrogas, avrà trovato una scusa e speriamo che vi convinca con la sua scusa del 31/12, il Sindaco vi farà un'altra predica delle sue e voi forse continuerete ad andare avanti così. Allora, quantomeno perché resti una memoria che queste dimissioni sono state promesse prima che chieste. Noi in gennaio-febbraio avevamo posto il problema di un carteggio che c'è, che è intercorso fra il Presidente Fazioli e gli allora dirigenti che si occupavano di acquisti del gas e ci sembrava francamente inopportuno che il Presidente Fazioli, nella sua duplice carica, intervenisse avendone chiaramente un interesse. È legale, non è legale, è legittima questa doppia posizione, è legittimo che con una mano si compera e l'altra si vende? Non lo so, è molto convinto il Presidente che sia sì, però molti consiglieri comunali, anche di maggioranza, e tutta l'opposizione, stanno chiedendo che le parole si trasformino in fatti. Per cui siamo qui, il 31/12 non è lontano, qualsiasi sia la fine che farà quest'ordine del giorno resta agli atti e il 01/01 noi lo tireremo fuori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? È iscritta parlare la consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Intanto volevo esprimere il mio dispiacere perché il consigliere di maggioranza Cicero è andato via incavolato perché non può parlare della sua mozione, il resto non gli interessava. Mi spiace se l'abbiamo importunato parlando un po' di più.

Ero intervenuta perché Franzina è sempre un buono rispetto a me, poteva essere preso dall'intervento del Sindaco e ritirare l'ordine del giorno, per cui alzavo la manina per dire che lo ritira lui ma c'è anche la firma mia e non lo ritiro io. Non perché io non vengo a dire il 31/12 farà o non farà, io penso che il bilancio consuntivo se lo sia dimenticato, avrà trovato qualche altro problema, sicuramente lo farà. Certo che condivido con il consigliere Franzina che non vedo, Sindaco, dove sia il problema perché in fin dei conti questo rimane anche per lei un promemoria con tutte le cose che ha da fare, potrebbe anche dimenticarsene e così se lo ricorda, ha provato o non ha provato, in modo tale che anche lei è più tranquillo se per caso deve ricordare, speriamo di no, ciò che si deve fare.

Faccio anch'io una piccola aggiunta, lei ha ragione che i manager pubblici a volte sono pagati molto poco. Io condivido con lei questo, però è legge del Parlamento italiano e oggi le assicuro che se come centrodestra andassimo a fare il suo discorso e proponessimo, dopo che Prodi e Lanzillotta lo presentarono come una rivoluzione in Italia e finalmente il buon utilizzo dei soldi pubblici, andassimo a fare il discorso contrario spiegando quello che spiega lei, e ripeto che ha ragione perché lo dicevo già allora, io credo che andremo su tutti i giornali come quelli che devono dare i soldi all'amico dell'amico, per cui ho l'impressione che la legge rimarrà. Allora, se così è deve essere rispettata e non si può, mi permetto, non rispettarla aggiungendo altre cose vicine perché questo non va tanto bene. Non è giusto ma è così, è dura legge ma legge è. Quindi, io voterò a favore di quest'ordine del giorno, sono felice di sapere che sarà inutile. Per quanto riguarda il resto forse sarà per quello che in questo momento, sempre da parte della Lanzillotta, è ripreso molto duramente il discorso che anche per le piccole comunità, perché poi lo stanno prevedendo solo per questo, non si deve assolutamente più pensare in house ma solamente a gare pubbliche e a liberalizzare e dare ai privati tutto ciò che oggi è pubblico. Io non sono d'accordo nemmeno su questo, però siamo un po' isolati in Parlamento su questo, rimaniamo solo Lega perché anche il PdL, invece, mi sembra abbastanza d'accordo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, signor Presidente. La finalità dell'ordine del giorno è evidente, tanto evidente che anche alcuni membri della maggioranza mi pare l'abbiano sottoscritta e questo già la dice lunga sulla bontà dell'ordine del giorno medesimo. Anche la discussione lo ha illustrato, parecchi interventi critici da parte di consiglieri di maggioranza, per cui francamente ritirare quest'ordine del giorno significherebbe indirettamente censurare tutte le considerazioni che anche alcuni consiglieri di maggioranza hanno fatto. Francamente non ho capito il ragionamento fatto prima del Sindaco, o forse l'ho capito ma cosa vorrebbe dire? Siccome guadagna poco all'interno di AIM per la mole di lavoro che fa, allora è giusto che attraverso l'incarico in Elettrogas si compensi e quindi abbia il suo stipendio a fine mese più corposo, questo mi pare il ragionamento del Sindaco. Per carità, ci può anche stare, però lei, Sindaco, non è che possa svilire un impegno preso nei confronti del Consiglio comunale e della città per far guadagnare di più il Presidente di AIM, chiaramente sarebbe una cosa abnorme. Anche perché, consiglieri colleghi, allora noi cosa dovremmo fare? Ci dimentichiamo che noi passiamo qui ore ed ore per 25 euro netti? Chi ce l'ha imposto? Nessuno, lo facciamo perché ci piace, per passione, per la nostra città, altrimenti se puntiamo allo stipendio dei 25 euro ce ne andiamo. Il Presidente Fazioli quando ha accettato l'incarico sapeva qual era il suo oneroso incarico dal punto di vista del tempo e del lavoro e anche dal punto di vista della retribuzione modesto. Allora ha accettato, ha accettato la sfida forse perché finalmente gli veniva data la possibilità di portare avanti quel suo sogno, quel suo modello di in house che non è riuscito a realizzare da nessuna parte in Italia e ha trovato solo questo Consiglio comunale che gli ha detto di farlo. Bene, lo ha accettato come sfida, per passione e veramente dobbiamo essergli grati in questo perché è giusto cogliere le sfide senza puntare al guadagno, però, attenzione, non possiamo avere la botte piena e la moglie ubriaca come voi mi insegnate.

Allora, se vuole percorrere questo suo sogno dell'in house rinunci ovviamente ad avere uno stipendio d'oro. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Io intervengo in dissenso dal gruppo, non parteciperò al voto e volevo motivare.

- PRESIDENTE: La prossima volta prima parla il rappresentante ufficiale del gruppo, poi si parla in dissenso. Qualcuno del Partito Democratico vuole intervenire? Prego, consigliere Balzi
...

(interruzione)

... mettetevi d'accordo ma io da qui non capisco qual è il sentimento del Partito Democratico.

- BALZI: La ringrazio, Presidente, di questo aspetto procedurale che mi sembra corretto. Io riformulo con pacatezza tanto quanto la sua.

Io intervengo in dissenso dall'orientamento del gruppo e non parteciperò al voto. Spiego all'aula, come lei correttamente sa, perché devo motivare il perché me ne esco. Motivo questo aspetto perché io ho condiviso al 90% l'intervento del mio Sindaco a proposito del mandato fiduciario, l'ho trovato un intervento equilibrato e che dà il segno che in questa città c'è un nuovo modo di fare amministrazione e per questo io, Sindaco, la ringrazio, però non sono riuscito a capire, perché siamo persone limitate, bene ha detto lei che non bisogna avere grandi qualità per sedere nel tempio della democrazia, io ne ho poche ed esprimo il mio punto di vista. Non sono riuscito a capire l'ultima parte del suo ragionamento. Sono convinto, conoscendola e sapendo la sua correttezza, che il suo pensiero è ben preciso rispetto al ragionamento che ha fatto, cioè che un dipendente pubblico percepisce pochi soldi e bene ha fatto la consigliera Dal Lago a ricordare che è stata l'infausta Lanzillotta a fare questo tipo di operazione e l'aspetto che

lei si attende, cioè le dimissioni del Presidente Fazioli, sicuramente non è la spiegazione, e io voglio crederle, che ha dato l'amico Pecori prima, un aspetto di retribuzione ex post perché questo sarebbe vergognoso e so benissimo che non è il suo pensiero.

(interruzione)

Io comunque non partecipo perché la moralità, Sindaco, a casa mia me l'hanno insegnata così. Aspetto morale per il mio Sindaco, "mi dimetto" a casa mia vuol dire entro quarantott'ore. Sono passati sette mesi, adesso apprendiamo che si dimetterà a fine anno, per cui non vorrei, signor Sindaco, e siccome i verbali delle assemblee delle società sono pubblici che qualcuno aspettasse. Allora, siccome io non so quale sia il motivo perché il Presidente non vuole dimettersi prima della fine dell'anno, attenderò con serena pacatezza e certo della sua buona fede e convinto della fiducia che le do come consigliere che questo signore, esimio professore universitario, si dimetta, poi ci sarà un verbale di assemblea e apprenderemo i motivi reali perché questo signore ha dovuto rimanere fino al 31/12. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Luca Balzi. Prego, consigliere Giovanni Rolando.

- ROLANDO: Grazie, a nome del gruppo Lista civica Variati Sindaco, quest'ordine del giorno firmato da Pecori capogruppo dell'UDC, Barbieri e Borò, Emanuela Dal Lago del gruppo della Lega Nord, Franzina e Sorrentino del gruppo del PdL, Cinzia Bottene capogruppo di Vicenza Libera No Dal Molin e, se non capisco male, Guaiti del gruppo del Partito Democratico. Guardate, si sviluppa un dibattito, è scritto "Dimissioni del dottor Fazioli da Elettrogas nei tempi più brevi possibili". Che cosa vuol dire? È come la famosa maglia, per cui uno tira ... Quindi, l'invito era quello di ritirarlo per non farlo diventare ..., lo mantenete, ci saranno differenziazioni di voto in qualche gruppo, votare una cosa del genere non aiuta. Lo dico con una battuta, consigliere Franzina, questo signore qualora non dovesse farlo vi dimettete in massa voi? Nel frattempo cercherò di sdrammatizzare. Ci sono altre dimissioni che forse sarebbe più opportuno che quest'aula, maggioranza e minoranza, esercitasse la ... nei confronti di qualche Presidente di ente morale.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Franzina, lei deve solo chiarire l'orizzonte temporale, ha dieci secondi.

- FRANZINA: Guardi, Presidente, voglio chiarire solo quello. Avevo pensato di mettere una data, poi siamo così convinti che alla fine vada bene anche la data che ha messo il Sindaco entro fine anno, per cui nei tempi più brevi possibili significa la data che ha messo il Sindaco Variati, cioè entro fine anno, per noi questa è la data.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guaiti, lei interviene in dissenso o a nome del gruppo?

- GUAITI: In dissenso perché ho firmato quest'ordine del giorno che mi sembra molto semplice. Vorrei solo ricordare un impegno preso a suo tempo. Adesso Franzina ha precisato il 31/12, a me sta più che bene. Non è altro che un rispetto di un impegno preso in questo Consiglio. Pertanto io voterò a favore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: A me sembra che in qualche maniera si stia gonfiando un po' la faccenda. Dov'è lo scandalo di consiglieri che firmano un ordine del giorno chiedendo nient'altro che quello che il Presidente Fazioli ha detto da tempo e chiedendogli ci sia un rispetto. Questo non a fronte di

un capriccio tanto per fare, ma a fronte di un conflitto di interessi. Allora, criticiamo il conflitto di interessi solo quando ci fa comodo e tacciamo invece quando va bene a noi? Io credo che ricordare che c'è questo conflitto di interessi, che questa è una faccenda che va risolta sia un dovere.

Sindaco, lei ha detto che le parole dette in quest'aula hanno un senso e bisogna basarsi sulla fiducia. Fosse così saremo tutti felici, purtroppo molto spesso le parole dette in questa aula non hanno un senso perché poi si agisce esattamente in maniera diversa. Quindi, anche questo è un dato di fatto che bisogna sempre ricordare e puntualizzare le varie cose. Noi abbiamo fatto tantissime riunioni con il Presidente Fazioli, è venuto in Consiglio e cosa ci ha sempre detto? Ci ha sempre detto della sua volontà e del suo sentirlo un dovere di venire a riferire in Consiglio come ha fatto oggi. Quindi, questo è uno dei suoi cardini, il riferire in Consiglio e ha sempre ribadito anche il fatto che il Consiglio è sovrano. Anche prima ha detto "io mi dimetto, io sono pronto a dimettermi", è pronto a dimettersi ma non è pronto evidentemente ad accettare qualche critica perché vista la reazione che ha avuto come prima direi che è stata assolutamente ingiustificabile e se mi permette anche inqualificabile.

Non è una reazione che io assumo alla mia modesta persona che qua dentro conta come il due di picche, è stata una brutta reazione e non vorrei che lo spregio che dimostra ad un consigliere si trasferisca anche quello che un consigliere rappresenta, cioè i cittadini. Lui non deve mai dimenticare, come lei giustamente ha fatto notare che la proprietà ... perché lui dice sempre "la proprietà è il Sindaco", la proprietà non è il Sindaco, non siamo neanche noi consiglieri, la proprietà è del Comune di Vicenza e quindi della gente. Quindi, proprio per questo deve avere rispetto di chi siede in quest'aula perché è un rispetto che si trasferisce ed è dovuto da parte sua alla gente. Dopodiché se lo annoia il sentire continuamente parlare, tirare fuori l'argomento, o lo stanca, o lo infastidisce, che si dimetta e risolve il problema, non c'è nessun problema. Quando ha dato le dimissioni il problema è risolto e non ne sentirà più parlare.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Bottene. È iscritto a parlare il consigliere Marco Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. A nome del gruppo esprimo il parere favorevole. Parto dal concetto della consigliera Bottene perfettamente spiegato, cioè del fatto che si è parlato di conflitto di interessi e questo vale sempre, ma vale sempre anche per chi in campagna elettorale non ha fatto altro, dal signor Sindaco a tutta la maggioranza, non avete fatto altro di parlare di conflitti di interesse, di mega stipendi e questa sera il Sindaco mi dice che poverino non ha un mega stipendio.

Non avete fatto altro che crocifiggere e mettere in discredito chi precedentemente aveva mega stipendi, ebbene, il professor Fazioli ha più di 40 aziende, quanti soldi vuole avere, signor Fazioli? Non parliamo di Elettrogas, parliamo di tutta la catena di aziende emiliane che anche quelle rappresentano un grande conflitto di interessi perché lavora nello stesso settore. Caro consigliere Rolando, è vergognoso che la minoranza vi debba ricordare una parola data in aula sei mesi fa perché quest'ordine del giorno non fa altro che ricordarvi che sei mesi fa, Sindaco e Presidente, avevano dato la parola e abbiamo capito che la loro parola dopo sei mesi non vale niente, sono due bugiardi. Sei mesi fa non l'ho data io quella parola, non sono andato io sui giornali a quattro colonne e quell'ordine del giorno vi ricorda questo e io non accetto il 31/12 perché doveva già darle. Su questo ha ragione la consigliera Bottene quando dice queste cose, è corretto. E sento parlare questa sera di teatrino della politica, di demagogia, ma proprio da voi che avete fatto la campagna elettorale su queste cose e oggi vi siete rimangiati tutto quello che avete detto in campagna elettorale. Capisco, d'altronde c'è chi si è rimangiato il No Dal Molin dicendo che dopo che essere arrivati al primo piano si fa. Adesso lo stesso su AIM, prima i nostri erano in conflitto di interessi, quelli che lui nomina no. Perché Nicolazzi è andato via? L'ha scritto lui che era in palese conflitto di interessi, non l'ho scritto io e guardi che il

signor Sindaco Hüllweck, sbagliando, ha avuto il coraggio di andare in assemblea e dare lui il suo assenso a più cariche al Presidente. Perché non lo fa anche lei, caro Sindaco Variati, e non va in assemblea in AIM a dare il suo assenso a tutte le cariche che il Presidente Fazioli ricopre in giro per le aziende? Lo faccia anche lei, lo faccia.

- PRESIDENTE: Si vota l'ordine del giorno di Franzina ed altri. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 11. Contrari: 22. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge quest'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 84? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: 9. Astenuti: nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: 1.

Egredi consiglieri, è pervenuta sul tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta. C'è qualcuno che vuole argomentarla o qualcuno vi si oppone? Nessuno, si vota. Il Consiglio comunale è riunito lunedì e mercoledì, domani Conferenza dei Capigruppo alle 12:15. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: 3. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva. C'è la maggioranza qualificata, il provvedimento è immediatamente eseguibile. Signori, ci vediamo lunedì, buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano